

Tuscan Sun Festival edizione 2009

Successo di pubblico e conferma per l'edizione 2010

di Laura Lucente

Si è concluso anche per quest'anno il Tuscan Sun Festival. Per una settimana Cortona è tornata ad ospitare alcune delle più conosciute e apprezzate stelle del panorama musicale classico, oltre al divo hollywoodiano Anthony Hopkins, nella insolita veste di compositore e pittore.

Il gran finale, in Piazza Signorelli, con la soprano rumena Angela Gheorghiu ha lasciato tutti incantati.

Considerata più volte dalla critica "una straordinaria sintesi tra la Callas e la Tebaldi" è stata applaudita a lungo da una platea gremitissima, che l'ha incitata a concedere ben 4 bis.

gnie del XX secolo a livello mondiale: l'American Ballet Theater. Stelle indiscusse i primi ballerini Irina Dvorovenko e Maxim Beloserkovsky.

Il bilancio, per organizzatori e amministrazione, è dunque positivo.

Il numero di biglietti venduti, oltre diecimila, segna una crescita del festival cortonese.

Per la città, questa settimana è stata anche una buona boccata d'ossigeno in una stagione turistica in affanno.

Risultati che sembrano sgombrare i dubbi sollevati più volte sul proseguimento della manifestazione anche nei prossimi anni.

so dei prossimi mesi.

Il sindaco di Cortona Vignini, invece, aveva sin da subito smentito promettendo che il festival ci sarebbe stato visto che la macchina organizzatrice era già in movimento.

I dubbi sembrano definitivamente scomparsi dopo le ultime dichiarazioni di Wissman, rilasciate proprio al termine dell'edizione numero sette: "Cortona resterà la sede del Tuscan Sun Festival anche il prossimo anno. Non è esclusa comunque la possibilità di allargare la manifestazione anche ad altre piazze della Toscana".

In effetti sembra che il direttore abbia avuto contatti con la vicina Montepulciano (già sede di una importante manifestazione di musica con il Cantiere Internazionale d'Arte), oltre alla già spesso citata Lucca, che da anni sta corteggiando gli organizzatori del Tuscan.



Accanto a lei il tenore Vlad Mirita, accompagnati dall'Orchestra OperaFestival, diretta dalla brillante Gisèle Ben-Dor.

Anche le altre serate proposte hanno offerto grandi apprezzamenti.

Il Teatro Signorelli ha visto l'esibizione di musicisti del calibro di Joshua Bell, Nina Kotova, Nicola Benedetti e la soprano Danielle De Niese. Grandi applausi anche per la serata dedicata al balletto, ancora una volta ospitata in Piazza Signorelli. Sul palcoscenico i ballerini di una delle principali compa-

Era stato lo stesso direttore artistico e fondatore del festival, all'inizio di questa settima edizione, a lanciare segnali poco confortanti. Nell'affollata conferenza stampa di presentazione a cui hanno preso parte le maggiori testate e televisioni nazionali e internazionali Wissman ad una chiara domanda sul futuro del festival aveva glissato con un "non lo so" dipeso, secondo lui, non solo dalla riuscita di questa edizione, ma anche da una serie di decisioni che la stessa società organizzatrice dell'evento avrebbe dovuto prendere nel cor-



Sul caso politico Cortona

Gli interventi sulle elezioni amministrative 2009 sul numero dei 30 luglio hanno il merito di aprire una seria discussione sul caso politico Cortona. Sia consentito di suggerire, per i successivi sviluppi del dibattito, l'abbandono delle ossessioni numeriche ed una ancora più convinta concentrazione sulle questioni di merito: le piattaforme politiche, la formazione e la gestione del consenso, la leadership ed i suoi protagonisti. La vittoria dello schieramento capeggiato da A. Vignini si spiega dando risposte rigorose a tali questioni. Le alchimie elettorali, come del resto è stato variamente sottolineato nello stesso numero de: "L'Etruria", non danno in nessuna misura una spiegazione convincente dell'esito delle urne.

Affrontiamo, dunque, il merito della questione e sforziamoci di creare un clima di discussione politica che accompagni il ciclo amministrativo da scadenza a scadenza. Ridurre la vita civile e politica al periodo delle campagne elettorali è il metodo migliore per immiserirle entrambe. Le scadenze elettorali dovrebbero avere soprattutto il carattere di uno scrutinio. Di una verifica onesta ed intelligente del percorso compiuto nell'esecuzione di un programma politico. Ma un programma politico, i suoi contenuti, le persone che lo hanno concepito e che si sono presentate alla cittadinanza per ottenere l'investitura del potere necessario a realizzarlo, non sono mai qualcosa di estemporaneo o piovuto dal cielo. Una vita civile e politica che segua il ritmo, alquanto distonico, della letargia pre elettorale e della agitazione

parossistica nei giorni della campagna elettorale, non farà mai il bene della città.

Tentiamo di assumere un passo più lento, ma più costante: che ci accompagni da una elezione all'altra con uno stretto riferimento ai contenuti programmatici, alla loro realizzazione ed alla qualità dell'azione politica di coloro che ne hanno ricevuto il mandato della cittadinanza.

Premesso tutto questo, e per mettere i piedi nel piatto, riconosciamo:

- a) che a Cortona esiste un forte consenso intorno alla piattaforma politica del P.D.;
- b) che la maggioranza politica e consiliare rappresentata dai P.D. e dai suoi alleati gode di un margine di autonomia e di iniziativa solidissimo;
- c) che il sindaco Vignini ha mostrato una capacità di leadership la cui efficacia non è grandemente infirmata dagli errori dei suoi avversari.

Ne consegue:

- a- che bisogna interrogarsi sulle ragioni di quel forte consenso;
- b- che la realizzazione del programma politico della maggioranza non avrà ostacoli sostanziali alla sua applicazione;
- c- che il sindaco Vignini, al suo secondo mandato, ha, più che mai, il profilo e la responsabilità del protagonista della vita politica cittadina. Protagonista nel senso letterale. E qui val la pena di ricordare che nell'uso corrente si confonde il protagonismo con l'esibizionismo o il presenzialismo. Sottoprodotti spettacolari della comunicazione che niente hanno a che fare con il contenuto alto e solenne legato al protagonismo. La

condizione di incarnare ai sommo grado l'antinomia tragica tra principi ed azione; tra vita e destino. Cortona, il suo Sindaco, la sua maggioranza si avviano ad un nuovo ciclo amministrativo in tempi difficilissimi e confusi. Ma è proprio in queste occasioni che si manifestano le migliori qualità e i difetti più grandi degli individui, delle loro convinzioni e dei loro programmi. Ed è in simili circostanze che la partecipazione alla vita civile è più che mai, un impegno d'onore: perché grandi ed evidenti sono le responsabilità che ciascuno, con tutti i propri

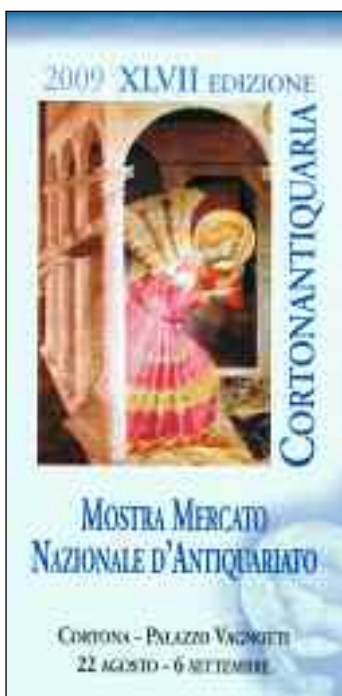
limiti, avverte nei confronti della comunità cui appartiene.

Per origine per scelta, per caso: poco importa. E qui, accetti il consigliere Meoni il consiglio di un concittadino italiano, sudista per nascita ed allegra e serena consapevolezza: lasci perdere la Lega. Il programma politico della Lega, condotto ad effetto, ridurrebbe il Nord Italia ad una succursale della Baviera ed il Sud ad un misto di Kosovo, Montenegro e Colombia. Abbiamo bisogno di ben altro nel riprendere il cammino per fare l'Italia: e gli italiani.

Felice De Lucia

A Cortona, palazzo Vagnotti, dal 22 agosto al 6 settembre

47^a Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato



Manca poco per celebrare il mezzo secolo di questa manifestazione che nacque quarantasette anni fa per la felice intuizione del presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Cortona, Giuseppe Favilli, degli antiquari Giulio Stanganini di Cortona e Ivan Bruschi di Arezzo.

Ora è tutto facile. A parte il momento economico difficile che si riserva logicamente anche e soprattutto in questo settore, la strada indicata da queste persone deve obbligare gli attuali dirigenti a non tralasciare niente per continuare a migliorare questa Mostra mercato che è tra le prime realizzate in Italia.

Dal 26 agosto al 2 settembre tanti innamorati dell'antico saranno piacevoli ospiti a Cortona.

Busatti
 CORTONA
 Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
 Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante "La Locanda di Gulliver"
 Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recettiva sul confine umbro-toscana.
 Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.
 Petrigliano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it
 (mercoledì chiuso)

FILI E STILI
 ... è il tuo capo in cashmere
 REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
 MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
 Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

MAEC: i dati positivi dei primi sette mesi dell'anno

Un agosto da incorniciare tra collaborazioni con il Tuscan Sun Festival

Con l'arrivo del mese di agosto l'attività del Maec si intensifica ulteriormente. Il mese di luglio è stato dedicato, come è ormai consuetudine al ricco programma delle "Notti dell'Archeologia", progetto regionale nel quale Cortona riveste un ruolo di primo piano.

Venti iniziative con circa 2000 partecipanti, un cifra di grande impatto in quanto il progetto Notti dell'Archeologia coinvolge molte location del Parco Archeologico e rappresenta anche un elemento decisivo per testare l'attaccamento del pubblico ed il rapporto con il territorio. In questo senso l'edizione 2009 ha superato le precedenti

ed ha registrato un alto gradimento del pubblico.

Da segnalare in particolare l'inaugurazione del nuovo percorso di visita della Villa Romana di Ossaia, le iniziative presso l'Abbazia di Farneta e le presentazioni di nuovi servizi e progetti del MAEC.

Il mese di agosto si presenta sotto i migliori auspici e ricco di iniziative in primo luogo anche quest'anno il museo ha attivato una seria ed articolata cooperazione con il Tuscan Sun Festival, suggerita dalla visita al museo di Anthony Hopkins accompagnato dal sindaco di Cortona Andrea Vignini e dal direttore del Museo Paolo Giulierini.

Tre i segmenti di collaborazione con il Festival:

- 1) attività di promozione coordinata in tutti i supporti del festival con inserzioni mirate del MAEC
- 2) attivazione per tutta la durata del festival di un biglietto ridotto (euro 4) per gli spettatori dei concerti del Tuscan Sun Festival. Basterà esibire il tagliando degli spettacoli per poter usufruire dello sconto.
- 3) Realizzazione di quattro giornate speciali di visita del museo e del parco archeologico con guide gratuite e percorsi cittadini ed extraurbani.

Nel frattempo si è concretizzato uno degli obiettivi più interessanti degli ultimi mesi. La produzione del film Copia Conforme di Abbas Kiarostami con Juliette Binoche, le cui riprese sono terminate alcune settimane fa, ha

tutti i partecipanti verrà offerto un fresco gelato.

Il 22 agosto prossimo è prevista anche l'inaugurazione della mostra "Francesco Laparelli: un architetto cortonese a Malta", organizzata per celebrare l'importante donazione di una serie di progetti originali dell'architetto aventi per tema la fortezza de La Valletta da parte della famiglia Laparelli all'Accademia Etrusca.

Infine i dati di affluenza che continuano a registrare traguardi incoraggianti ed assolutamente in controtendenza con le altre realtà museali toscane ed italiane.

Rispetto alla stessa data (30 luglio) dell'anno 2008 si registra anche in questo caso un incremento di visitatori del 15%, (21.000 contro i 17.800).

A questi vanno sommati quelli



ufficialmente richiesto l'immagine della Musa Polymnia, una delle opere simbolo del museo, per utilizzarla a livello internazionale quale immagine del film stesso.

Questo rappresenta un elemento di grande prestigio, nonché un elemento promozionale di straordinaria valenza, basti pensare che il film uscirà nella primavera 2010 e sarà in concorso al festival di Cannes e la distruzione è già prevista in tutto il mondo, in un momento in cui il Maec guarda con attenzione alla Francia con il progetto della mostra legata al Louvre.

Agosto sarà anche il mese di una nuova iniziativa realizzata in collaborazione con la Regione Toscana. Si tratta del progetto "Rinfrescatevi la mente" che si svolgerà il 14, il 18, il 22, il 25, il 28, il 29 ed il 30 agosto. In questi giorni, si svolgeranno varie iniziative tutte con visite guidate che racconteranno Cortona e le culture del Mediterraneo. Al termine delle inizia-

del Parco Archeologico e quelli del biglietto unico con il Museo Diocesano per un totale che si avvicina ai 24.000.

Un risultato assolutamente eccezionale, anche in considerazione del periodo certamente difficile per l'intera industria del Turismo. Questi traguardi, però, non si conseguono casualmente ma sono il frutto di un lavoro serio di programmazione che stiamo mettendo in atto con il MAEC, assieme all'Accademia Etrusca, e a molti soggetti privati. Molto bene anche la comunicazione attraverso le nuove tecnologie, anche in questo caso il MAEC rappresenta una eccellenza ed i risultati lo dimostrano. Sono oltre 47.000 in sette mesi i visitatori del sito www.cortonamaec.org ed il social network face book sta facendo registrare una community che in questi giorni sta toccando quota mille, dato unico tra i musei italiani presenti nel social network.

Andrea Laurenzi

Una riflessione sul giornalismo

Fare il giornalista, di praticare la "nobile arte" del giornalismo. Avevo in mente la tipica redazione americana, piena di gente in maniche di camicia, crepitante di macchine da scrivere, telefoni che squillano di continuo e un capo inflessibile che vuole "subito" un pezzo per il giornale. Fantasie cinematografiche? Forse, ma quello del giornalista è sicuramente un mestiere affascinante, anche se pieno di difficoltà, prima fra tutte essere "credibile". Spesso si sente parlare di libertà di stampa, anzi, mi correggo, una volta se ne parlava di più, segno evidente che tanto libera non è, e questo per diversi motivi. Solo per notizia: nella classifica mondiale l'Italia dal quarantesimo posto è stata recentemente retrocessa al settantatreesimo posto, dopo Benin e Israele. Purtroppo la libertà di stampa si sta riducendo in tutto il mondo e l'Italia non è esente da questo tormento.

Nel rapporto 2009 di Freedom House (organizzazione autonoma con sede negli Stati Uniti, che si pone come obiettivo la promozione della libertà nel mondo), l'Italia viene declassata da Paese "libero" a "parzialmente libero", unico caso nell'Europa Occidentale insieme alla Turchia. Lasciando da parte statistiche e luoghi comuni, è però evidente che il giornalista, essendo un dipendente o almeno stipendiato, deve rendere conto al suo datore di lavoro o comunque a chi lo paga. Quindi, schiene dritte tra i giornalisti ce ne sono sempre state poche, adesso come in passato, nelle piccole come nelle grandi testate. Finché non è arrivata la televisione, dove le schiene si sono piegate per non rialzarsi più, soprattutto negli ultimi tempi. Devo dire che l'E-

truria, pur con tutti i suoi evidenti

limiti, costituisce una piccola oasi nel panorama giornalistico, perché il suo Direttore permette a tutti di pubblicare lettere e articoli, consentendo anche a chi non la pensa come lui di poter esprimere liberamente la propria opinione.

Dunque, una carta stampata che, se pur governata da numerose e diverse lobby politiche ed economiche, offre comunque un valido contributo ad una corretta informazione.

Purtroppo lo stesso non può dirsi per la televisione, dove a livello nazionale il duopolio (ormai diventato monopolio per la nota concentrazione della proprietà dei media), è quasi ridotto ad essere un ripetitore addomesticato della propaganda ufficiale governativa.

La strapotere televisivo però sovrasta di gran lunga quello dei giornali, che pur essendo meno controllabili, tuttavia non hanno l'impatto sociale di un telegiornale. In Italia si legge poco (o niente), in compenso sono rare le case in cui non risuonano nelle ore serali le note dei vari tiggì. Si può provare ad imbavagliare i giornali, ma è più semplice "addomesticare" i mezzi busti televisivi, soprattutto se essi si offrono al potente di turno, genuflettendosi con l'intera redazione, fatto ancor più grave se si tratta del servizio pubblico.

A questo punto non ci rimane che affidare le residue speranze di uno straccio di libera informazione, anche se con tutte le riserve che l'esperienza ci impone, ai telegiornali di Sky, credetemi l'ultimo baluardo del giornalismo italiano, anche se in mano ad un competitor straniero (ma siamo abituati dal 476 d.c. a dipendere dai forestieri!) e che Dio ce la mandi buona.

Narciso Fini

Incendi boschivi

Tutto sommato, tranquilli

Dopo un 2008 tutto sommato "tranquillo" sotto il profilo degli incendi boschivi, anche la stagione 2009 era iniziata bene nel Comune di Cortona, senza alcun intervento nel primo mese di massima allerta. E invece nei giorni scorsi gli uomini del servizio antincendio sono stati chiamati ad intervenire per fronteggiare un grosso incendio scoppiato al confine tra il Comune di Cortona e quello di Tuoro in loc. Cerini Monte Qualandro.

A partire dal pomeriggio di giovedì e per tutta la notte le squadre attivate dal coordinamento provinciale sono state impegnate nello spegnimento e le successiva bonifica che si è protratta fino a lunedì.

L'Amministrazione Comunale desidera ringraziare tutti gli Enti e i soggetti intervenuti, il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Arezzo, i Vigili del Fuoco di Cortona, il Comune di Arezzo nella sua partecipazione al coordinamento provinciale e l'Associazione di volontariato VAB sezione di Cortona, che anche in questa occasione si è fatta trovare pronta ed efficiente nell'approntare le squadre di intervento e dare supporto a quelle istituzionali.

Nell'occasione il sindaco Andrea Vignini e l'Assessore alla Protezione Civile Miro Petti esprimono piena soddisfazione per il coinvolgimento del corpo di Polizia Municipale del Comune di Cortona e il personale interessato dell'ing. Marica Bruni quale Dirigente del settore Protezione Civile e AIB. Nella speranza che eventi come questo si ripetano con frequenza sempre minore nel nostro territorio, l'Amministrazione Comunale, in raccordo con altri Enti preposti alla gestione delle emergenze, continua nell'opera di perfezionamento di un sistema complesso come quello predisposto per fronteggiare situazioni critiche sul territorio.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici Idraulici e Condizionamento Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO



Sabato 15 agosto 2009

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 16 agosto 2009

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno

dal 17 al 23 agosto 2009

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 23 agosto 2009

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno

dal 24 al 30 agosto 2009

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 30 agosto 2009

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno

dal 31 ag. al 6 sett. 2009

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 6 settembre 2009

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno

dal 7 al 13 settembre 2009

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 13 settembre 2009

Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta 0575/63.90.55

A Mercatale di Cortona 0575/61.92.58

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara

ore 8,00

Chiesa S.Filippo

ore 8,30

Monast. SS. Trinità

ore 9,00

S. Francesco

ore 10,00

Cattedrale

ore 11,00

S.Domenico

ore 18,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini 0575/62898 - 389.9736138

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

348.3056146

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

www.toschouse.com



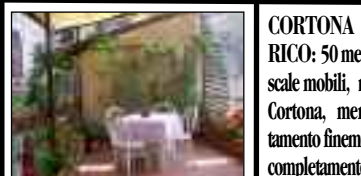
FRATTA DI CORTONA: In posizione tranquilla, terratetto in pietra con piccolo giardino di proprietà. Ampio soggiorno, luminosa cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere e soffitta con possibilità di realizzare una mansarda. € 210.000 Rif.125



4 KM DA CORTONA: A 2 passi da Cortona, stupenda porzione di casale ristrutturata in maniera impeccabile. Grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, studio o ulteriore camera. Finiture di altissimo livello. Ampio giardino, dove sussiste un annesso in muratura che può essere ampliato. Ideale per realizzare una seconda abitazione/dependance. Oggetto bellissimo. Rif.101



CORTONA CENTRO STORICO: Capitano del Popolo è un affascinante ed elegante appartamento situato al quarto piano dell'antico Palazzo del Capitano del Popolo, costruito nel XIII sec. La posizione dell'appartamento, che si contraddistingue per la vista panoramica di particolare pregio, vi permetterà di scendere direttamente in Piazza della Repubblica e di passeggiare tra le caratteristiche botteghe d'arte e antiquariato. L'appartamento dispone di ampio salone (65 mq.) con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, e caratteristico soppalco. Oggetto unico. È UNA NOSTRA ESCLUSIVA Rif.138



CORTONA CENTRO STORICO: 50 metri dall'arrivo delle scale mobili, nel pieno centro di Cortona, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere e bagno. Climatizzato e munito di ogni comforts. Oggetto unico. € 225.000 Rif.135



CORTONA CAMPANA: Abitazione cielo terra su 2 livelli per complessivi mq. 230. L'immobile, situato in posizione tranquilla e facilmente raggiungibile, è completamente recintato e dispone di resede e cancello automatico. Possibilità di creare anche 2 unità abitative indipendenti. PREZZO ECCEZIONALE. € 198.000 Rif. 126

LAUREA

Alessandro Fragai

Mercoledì 8 luglio 2009, presso la Facoltà di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Siena, ALESSANDRO FRAGAI si è laureato con 110 e lode in Storia delle dottrine politiche (corso quadriennale), relatore il professor Riccardo Campa. La tesi ha avuto come oggetto di ricerca il rapporto tra associazionismo e cooperazione di consumo nella Cortona della seconda metà dell'800 e dei primi anni del '900.

Ad Alessandro le nostre più sincere congratulazioni.

Valentina Binchi

VALENTINA BINCHI, il 13 luglio u.s., presso l'Università degli Studi di Siena, Sede di Arezzo, ha concluso brillantemente il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali con la votazione di 110 e lode, discutendo la Tesi: "Storia dell'architettura e dell'urbanistica moderna. Palazzo Vagnotti, Seminario vescovile di Cortona. Storia della ideazione e della costruzione dal XVI al XVIII secolo". Relatore prof.ssa Maria Luisa Madonna. Il piccolo Edoardo insieme a tutti i nonni, con affetto ed orgoglio si congratulano con Valentina per il prestigioso traguardo raggiunto. Anche la Redazione dell'Etruria si complimenta con la neo dottoressa per l'ottima votazione conseguita e per l'interessante argomento della Tesi di Laurea.

Edoardo Guida

Il 22 luglio 2009 presso il Politecnico di Milano, Facoltà di Ingegneria dei Sistemi, EDOARDO GUIDA si è brillantemente laureato in Ingegneria Gestionale.

Auguriamo al neo dottore un futuro di successi professionali.

Piero Fusi è andato in pensione

Il 30 giugno 2009 è andato in pensione il Direttore dell'Istituto Culturale Castiglione, Piero Fusi. Ho avuto la ventura di conoscere Piero fin dai primissimi tempi che arrivò alla neonata Biblioteca, dopo qualche periodo in cui la stessa era stata affidata a giovani assunti in base alla cosiddetta "Legge Anselmi", i quali vi rimanevano solo per un periodo prestabilito e quindi non riuscivano ad affezionarsi all'Istituzione.

Poi arrivò Piero, forte di un'esperienza nel privato riguardante il settore librario. Fin da subito fui colpito dalla sua simpatia, disponibilità, voglia di fare e di capire. In poco tempo riuscì a far risorgere la Biblioteca di Castiglione Fiorentino, trasformandola letteralmente ed avviandola agli attuali alti livelli di potenzialità e funzionalità, che la collocano fra le prime due o tre della Provincia di Arezzo.

In questi anni ho potuto beneficiare infinite volte della competenza e della disponibilità di Piero Fusi (e dei suoi collaboratori). Non c'è stata una mia ricerca,

spesso propedeutica ad una successiva pubblicazione (articolo o libro), che non abbia avuto la sua piena collaborazione e posso dire di essere sempre rimasto stupito dalla straordinaria conoscenza che Piero ha dei "fondi" della Biblioteca e dei singoli volumi.

Così come posso testimoniare della sua conoscenza della Storia di Castiglione, in tutti i suoi risvolti e periodi; una conoscenza consolidata negli anni ed arrivata a punte di eccellenza, ma che Piero non ha mai utilizzato per sé, mettendola a disposizione di tutti coloro (studenti, cultori, professionisti) che di volta in volta si sono avvicinati alla Biblioteca ed all'Archivio Storico, per le loro ricerche, con una generosità che, con la mia più che trentennale esperienza, reputo rarissima, se non unica.

Con i suoi modi gentili è riuscito ad entrare in amichevoli rapporti con i vari rappresentanti delle Istituzioni, ottenendo spesso aiuti e finanziamenti per la Cultura castiglione oppure donazioni di libri e di interi fondi archivistici.

Ma anche molti soggetti privati hanno ceduto alla sua coinvolgente simpatia, arrivando spesso a far dono alla Biblioteca dei loro consistenti patrimoni librari: esempio per tutti la ricchissima biblioteca di Monsignor Angelo Tafi, che ha portato a Castiglione Fiorentino parecchie migliaia di libri, molti dei quali rarissimi; sono testimone diretto dell'evento e ricordo benissimo quando don Angelo - da anni preoccupato per il futuro della sua biblioteca, ma indeciso sul da farsi (lasciarla alla Biblioteca del Seminario, alla Biblioteca di Arezzo, all'Archivio Diocesano, ad un amico - si convinse a fare questo lascito alla Biblioteca di Castiglione Fiorentino proprio perché "il Fusi è un amico ed una brava persona".

La dedizione di Piero all'Istituzione, anzi alla Cultura castiglione in genere, è stata totale e ricordo benissimo quando, ad esempio, nel giugno del 1991 lo trovai a spargere la cera sui rinnovati pavimenti della ex Pieve di Sant'Angelo al Cassero, che l'indomani avrebbe avuto la sua inaugurazione a Pinacoteca Comunale di Castiglione Fiorentino (prestigiosa, aggiungo).

Potrei continuare con le tante mostre, convegni, studi ed altri momenti di indagine del territorio a cui Piero ha dato, non solo l'impegno dovuto dal funzionario comunale, ma l'anima.

Insomma, gli anni di Piero Fusi alla guida della Biblioteca e poi dell'Istituto Culturale hanno coinciso - grazie anche agli Amministratori comunali che si sono succeduti e hanno investito cospicue somme - con un elevatissimo salto di qualità della Cultura castiglione, con la realizzazione di eventi, restauri, scavi, musei e nuove dislocazioni di libri e manoscritti, tali da far considerare Castiglione Fiorentino una vera "Cittadella della Cultura".

E non sembri questa mia affermazione soltanto dettata dall'affetto che porto al Paese (città) ed alla sua Gente, l'ho sentita uscire dalla bocca di alte personalità della cultura, italiana e straniera: ricordo il compianto prof. Riccardo Frankovic illustre archeologo medioevale, il prof. Jean Pierre Delumeau dell'Università di Rennes, il prof. Julius Kirshner dell'Università di Chicago e lo stesso mons. Angelo Tafi.

Ho scritto queste righe per un tributo di gratitudine verso Piero Fusi, al quale vanno i miei ringraziamenti e gli auguri per il suo pensionamento.

Mi auguro che possa essere sostituito da un nuovo funzionario che ne persegua gli intenti e possa affezionarsi allo stesso modo all'Istituzione, mantenendo la Cultura castiglione alle eccellenze attuali e magari nel futuro superarle.

Santino Gallorini

Due singolari Guide illustrate da Alessandro Scaramucci

L'arte si può toccare. Un obiettivo impensabile nei Musei fino a pochi anni fa è divenuto oggi una realtà per la lungimiranza e l'impegno di coloro che operano in Istituzioni culturali di livello. In linea con le recenti tendenze legislative che sovrintendono all'abbattimento delle barriere architettoniche (L. 104), domenica 12 luglio, alla presenza del prof. A. Bruschetti, il dott. Alessandro Scaramucci ha illustrato due guide museali del MAEC, per ipovedenti e non vedenti, alla cui stesura si è dedicato per circa due anni. Il lavoro

Nell'ambito del Festival di Musica Sacra

Rappresentazione di Anima e Corpo

Martin Scorsese affermava di non poter immaginare la sua vita o quella di chiunque altro senza la musica, perché essa "è come una luce nel buio che non si spegne mai". Dopo la "Rappresentazione di anima e corpo" scritta da Emilio de' Cavalieri (ca. 1550-1602), tenutasi venerdì 3 Luglio nell'ambito del Festival di Musica Sacra, per la regia di Allì Caracciolo e la direzione di Cinzia Pennetti, non possiamo che dargli ragione. Un turbinio di volti, costumi, voci e strumenti ha coinvolto e avvolto il pubblico in un'atmosfera di grazia ed eleganza, nello spirito di Cavalieri, «Danzatore leggiadrisimo», e perfetto «cortegiano» rinascimentale, secondo il quale la musica del suo tempo poteva essere impiegata a fini drammatici e non solo in funzione ornamentale e favolistica, come accadeva negli intermezzi. La vivacità dei dialoghi tra i numerosi Personaggi, tra i quali il Tempo, l'Intelletto, il Corpo e l'Anima, ha reso del tutto scorrevoli i tre Atti e il Prologo di questo dramma, il primo interamente musicato che sia a noi giunto grazie alla stampa di Alessandro Guidotti. Notevole bravura hanno rivelato gli interpreti, sottoposti a varie prove per resistere alle insidie del Mondo e della Vita mondana, che offre le gioie della gioventù, per poi mostrare «quello gran povertà e bruttezza»: l'arrivo di un Angelo custode sopraggiunto per aiutare Corpo e Anima, ha costituito una piacevole sorpresa canora per il pubblico, così come gli interventi delle anime dannate e delle anime beate. Quando Corpo e Anima, al termine della rappresentazione, hanno mostrato il loro desiderio di salire al cielo, invitando tutti a cantare e lodare il Signore, il pubblico ha accolto con commozione la lunga sezione conclusiva, in cui canti a tre, quattro, cinque, sei voci sono culminati nell'ultimo, fiorito intervento dell'Anima. Il pubblico ha assaporato in silenzio ogni nota, forse perché, come diceva H. Heine, dove le parole finiscono, inizia la musica.

La crisi durerà più o meno acuta, più o meno accentuata ancora per un pezzo, ma il problema sarà risolto se chi pren-

di Scaramucci è andato così ad integrare quello del team museale che sin dal 2004 ha strutturato un percorso tattile, creando uno spazio innovativo dove la percezione artistica passa attraverso suggestioni plurisensoriali extra visive. La guida per ipovedenti, già disponibile in internet sul sito del MAEC, e il testo in braille consultabile presso il museo, permettono ai turisti la visita in autonomia delle sale espositive, con il vantaggio tecnico di una certa flessibilità e adattabilità riguardo alle nuove acquisizioni ed all'eventuale variazione dei percorsi. In definitiva, il percorso tattile e le guide ad esso correlate nascono come esperienza per non vedenti, ma sono una possibilità

offerta a tutti di arricchire il proprio bagaglio artistico e riappropriarsi dell'opera in un modo che superi lo sguardo distratto e consenta l'analisi, riflessione e contemplazione dell'opera stessa. L'esperienza innovativa di Scaramucci ricorda che oggi, nel mondo dell'immagine, spesso questa ultima non lascia nessuna traccia e non sempre siamo capaci di "vedere il mondo con gli occhi puri del mattino" (Alexander Rodchenko, 1891-1956) o scoprirlo "in un granello di sabbia" come suggeriva W. Blake (1757-1827).

E' un'occasione in più per costruire un nuovo dialogo con l'opera d'arte e la sua poesia.

Elena Valli

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti

Cortona, 19 maggio 1892

I politici di fronte alla crisi economica

L'articolo di Ezio Cosatti, che riproponiamo oggi, va al di là delle mura etrusche di Cortona per esaminare con lucidità e realismo la situazione della Italia del 1892 che sembra ricalcare la nostra del 2009. Niente di nuovo sotto il sole! Crisi oggi, crisi allora; catastrofismi allora catastrofismi oggi; speranze ieri speranze oggi in una classe politica che sappia agire diversamente da come ha fatto fino ad ora.

"Qualunque uomo politico che prenda oggi le redini del governo bisogna che sia compreso della missione delicata che compie, trattandosi di ristabilire l'equilibrio finanziario, di coprire il deficit. L'Italia del 1870 versava in condizioni di gran lunga più critiche di quello che non versi oggi, eppure la finanza fu rinvigorita con nuovi cespiti e il disavanzo coperto. Di che dubitare dunque?"

La crisi durerà più o meno acuta, più o meno accentuata ancora per un pezzo, ma il problema sarà risolto se chi pren-

derà le redini del governo metterà fuori un programma chiaro, preciso, se informerà fin da principio il Paese della vera situazione dell'oggi, se si terrà strettamente a quel programma.

Per noi venga Giolitti, Saracco, Crispi, Zanardelli è lo stesso, si appoggi sulla destra o sulla sinistra, tolga elementi dall'una e dall'altra parte, sorga un ministero di conciliazione non fa nulla, ma che al Paese possa, una buona volta, essere chiara la reale situazione, che il Paese sappia per quanto tempo ancora dovrà sopportare nuovi aggravii o rincrudimenti di quelli attuali.

Se la politica fu definita la scienza delle cose possibili essa per diretta conseguenza deve tendere al raggiungimento del possibile. Ma lo si potrà soltanto quando gli uomini politici italiani comprenderanno che è tempo di orientarsi tutto al contrario di quello che si è fatto finora".



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Via delle Mura del Duomo

a cura di **Isabella Bietolini**

Entrando da Porta Colonia immediatamente sulla destra ha inizio Via delle Mura del Duomo per poi sfociare in Via Vagnotti, subito dietro la Cattedrale.

Si cammina alti sulle mura, percorrendo un itinerario di rara bellezza e tranquillità.

Le case sono minuscole e si appoggiano le une alle altre: mura di pietra, qualche intonaco candido, finestre piccole con le tendine bianche per proteggersi dagli occhi dei passanti che potrebbero scrutare con facilità l'interno. Ai lati delle porte e a fianco delle scale tanti vasi di fiori nella bella stagione: e anche di basilico e rosmarino. Non manca qualche pannello che asciuga al sole sventolando verso la valle sottostante.

Una valle che leva il fiato: a pensarci bene siamo sulle mura sorrette ancora dai blocchi messi dagli Etruschi e via via cresciute con le civiltà succedutesi nei secoli.

Il Cimitero monumentale appare frontalmente, nel suo sperone pianeggiante, e se ne scorge

tutta l'imponente architettura. Più sotto, all'inizio della piana, gli scavi etruschi. Poi la valle stretta, con le ville e le fitte case di campagna che risalgono verso i monti. Oltre, l'ampio delta della Val di Chiana verso la parte aretina e senese, a perdita d'occhio. Ma anche a girarsi verso la città si scorgono profili di palazzi, i percorsi tra le mura, i campanili, i tetti e, in fondo, la parte absidale del Duomo che posa sulle mura stesse interrompendo non solo l'antico "pomerium" (confine sacro della città che coincide con la base delle sue mura) ma anche lo sbocco che doveva esserci verso Porta S. Maria. Definirla via panoramica è riduttivo. Non troveremo palazzi nobiliari o architetture imponenti in Via delle Mura del Duomo ma tanta storia e tanta possibilità di vederne le tracce percorrendo un itinerario che Guerriera Guerrieri così ebbe a definire ".....bellissima caratteristica strada belvedere, attigua alla Cattedrale. Un angolo quieto e sognante, avulso dall'epoca presente".



PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

CONSERVARE DAL 1981 RICOSTRUIRE, BIELLETTIFICAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSANI - TEL. 0575/478618 - 33 7861281 - E-MAIL: TEL.MON@ARTISTITEL.IT

Tirrenykà commedia

Presentato nel Cortile di palazzo Casali
il libro di Mario Romualdi



Gli etruschi: popolo misterioso. Così La Storia li consegna all'età moderna, quando il pensiero scientifico sottolinea il predominio della ragione sulla dimensione soggettiva. Eppure, c'è chi ancora si lascia sorprendere dal passato e si pone come punto di contatto tra avvenimenti e interiorità, per tentare strade di un'arte a dimensione umana.

E' questo il proposito di Mario Romualdi, autore del testo Tirrenykà commedia, ovvero il mio incontro con gli Etruschi, presentato sabato 25 luglio nel Cortile di palazzo Casali dal prof. Sergio Angori e dal prof. Nicola Calderone, autore, tra l'altro, della introduzio-

ne all'opera.

L'autore immagina di fare un viaggio guidato dall'archeologo tedesco contemporaneo Werner Keller attraverso l'inferno e il paradiso dove incontra personaggi storici che raccontano gli avvenimenti di cui furono protagonisti. Servio Tullio Tarquinio, Bruto e Collatino e poi quel Tarquinio Prisco che, secondo Romualdi ma anche secondo le ultime ricerche, avrebbe fondato Roma. Nell'analisi condotta dal prof. Angori, le basi dell'arte di Romualdi si individuano nel suo vissuto ed aggiungono al sapere dell'autore una conoscenza di tipo soggettivo ma nel rispetto di coordinate non solo storiche, ma anche e soprattutto antropologiche. La persistenza di tematiche connesse all'affetto per Cortona emerge nella cura prestata da Romualdi negli 11 mila versi di endecasillabi e nella forza compositiva che li ispira. In definitiva, pur ispirandosi a Dante e all'incipit della sua Divina Commedia, Mario Romualdi gestisce in proprio il racconto epico con fantasia, amore e rigore formale: ingredienti che aiutano a comprendere, ad apprezzare e a trasmettere le radici della civiltà etrusca che tanto ha dato alla sua e alla nostra Città.

Elena Valli

Domenica 16 agosto 2009 - ore 19,30

Concerto di Francesco Attesti e Annika Kaschenz presso il Parco Archeologico dell'Ossaia

L'Associazione Culturale VROSS (Villa Romana Ossaia) di nuovissima costituzione e con soci fondatori Antonio Ostili, Martina Ostili e Gianfranco Barneschi, si presenta al pubblico organizzando un concerto per voce e pianoforte con Annika Kaschenz e Francesco Attesti presso lo scavo archeologico della villa di Ossaia domenica 16 agosto.

Fin dal 1991, anno in cui sono iniziati gli scavi della villa con le Università di Alberta e Perugia sotto la guida dei Professori Helena Fracchia e Maurizio Gualtieri, Ossaia ha accolto a braccia aperte gli studenti, offrendo loro ospitalità e convivialità. L'obiettivo del-

eventi.

I brani di Mozart, Chopin e Rossini presentati al pubblico verranno eseguiti su un raro pianoforte a coda Pleyel del 1865 molto simile al modello di pianoforte su cui componeva Chopin, gentilmente messo a disposizione da Antonio Ostili.

Per l'occasione, prima del concerto, alle ore 19.30, verrà servita una cena aperitivo sotto gli ipocastani del viale di Villa "Il Trebbio" a cura del Ristorante "La Tufa" di Ossaia. Per prenotazioni si prega di contattare martinostili@hotmail.com o il seguente numero telefonico: 338/62.49.159.

Sentiti ringraziamenti vanno alla marchesa Bourbon di Petrella

L'Associazione è quindi quello di far vivere e fruire finalmente lo scavo a quante più persone possibili, valorizzando la villa romana attraverso iniziative culturali ed

per la concessione degli spazi, al Comune di Cortona e al MAEC per la disponibilità e l'apporto pubblicitario per la realizzazione dell'evento.

Una medaglia di Scatragli con padre Pio e padre Buresti

Nel 2009 ricorre il decimo anniversario della nascita del Gruppo di Preghiera Padre Pio di Castiglion Fiorentino. Il Gruppo fu fondato nel 1999 da Padre Arturo Buresti, che accolse entusiasticamente un'idea prospettata da Giuseppe Traquandi. Da allora padre Arturo ne è stato la guida spirituale fino alla sua morte.

In occasione della ricorrenza, il Gruppo ha ideato alcune iniziative, volte a ricordare questo decennio e la collaborazione con padre Buresti.

Se da un lato è in preparazione un opuscolo con le più significative vicende del Gruppo in questi due lustri, che dovrebbe uscire verso il prossimo novembre, nel corso della presente estate vedrà la luce un'artistica medaglia in bronzo, realizzata dal celebre scultore Enzo Scatragli.

Si tratta di una creazione, realizzata in serie limitata, che porterà sulla fronte l'immagine a rilievo di Padre Pio e la scritta "Gruppo di Preghiera P. Pio Castiglion Fiorentino (AR) 1999-2009". Sul rovescio ci sarà l'immagine di Padre Arturo con la scritta "P. Arturo Buresti Fondatore" e sotto la firma dell'Artista.

Ho avuto modo di visionare il bozzetto ed ho riconosciuto subito la mano di Scatragli, che con grande perizia riesce sempre a dare ai suoi personaggi, ritratti su medaglie o su bassorilievi, un senso di tridimensionalità, molto maggiore dello spessore della materia stessa, così come riesce a cogliere nei raffigurati quelle particolari espressioni che li hanno contraddistinti in vita. Anche in questo caso, Enzo Scatragli riesce con grande facilità e semplicità a donare, a padre Arturo e padre Pio, una serenità di aspetto, che non nasconde la tensione profonda che avvolge i carismatici personaggi, restituendoci proprio come li abbiamo conosciuti, direttamente o tramite foto e filmati.

Credo che sia stata una buona idea quella di ricordare i dieci anni del Gruppo di Preghiera padre Pio, dando l'opportunità a chi lo vorrà di poter acquistare una memoria di due sacerdoti amati dalla gente, che è anche un piccolo gioiello della medagliistica contemporanea, frutto del genio di un grande Artista, qual è Enzo Scatragli.

Santino Gallorini

La pittura di Anna Maria Spera tra rigore, poesia e creatività



Nel mese di Agosto, presso la sede del Piccolo Teatro di Cortona, in via Guelfa, ha esposto i suoi quadri Anna Maria Spera. Coerenza, creatività e fedeltà al carattere proprio di un'arte tutta italiana hanno ancora una volta contrassegnato le sue opere. Infatti la sua pittura è lontana da tutti gli ismi d'importazione e di quelle influenze che spesso hanno snaturato e continuano a snaturare il carattere preminente della nostra arte. Questo ritorno allo studio della figura, all'attenzione degli aspetti della natura, al rispetto coscienzioso del proprio mestiere sulla via segnata dagli antichi maestri, non è poi un fatto solamente italiano: si è ripetuto nel secolo appena trascorso e in ogni parte d'Europa. Si pensi a certi ritorni neoclassici di Picasso, al desiderio d'ordine, di purezza espressi dal nostro Gino Severini con la sua "Maternità". Così, la pittura di Anna Maria Spera rappresenta, oltre tutto, una coraggiosa reazione alle disfattiste forze presenti nei tanti indirizzi permissivi e cervelotici che hanno caratterizzato il Novecento e l'inizio del nuovo secolo.

Ugo Oietti avrebbe per la sua arte usato il termine "trombe-oeil", che definisce il genere di natura morta che dà l'apparenza quasi palpabile dell'oggetto raffigurato, in modo da trarre in inganno chi lo guarda e indurlo a toccare la tela per assicurarsi che

si tratti veramente di una raffigurazione. Un genere che porta con sé il germe di tutta l'arte pittorica e, cioè, l'essenza della pittura stessa.

Di fronte ai lavori di Anna Maria Spera, che esaltano, per lo più, oggetti comuni, dagli orologi ai libri, ai candelabri, a quei bicchieri che sembrano dipinti con la leggerezza del fiato, lo spettatore avverte una stupefatta sospensione, nella pacata vibrazione del colore e nel diffondersi di una dolce tonalità luminosa. Vi si legge la poesia delle cose, le più semplici e consuete, giocate su una tavolozza ricca e inconfondibile e con una gamma di colori istintivamente elaborati: dai verdi agli azzurri, dai rossi ai rosa, ai gialli... Un mondo tutto retto dalla rigore formale e dal colore, in una armonica modulazione di realtà e sogno, di concreto e astratto, di poesia e ponderatezza.

Comunque in campo artistico, la ricerca è sempre aperta a nuove suggestioni e ravvivata da una insoddisfazione costante. Da questa condizione nasce oggi il quadro della Vergine alle prese con i ragazzi di Medjugorje: vi dominano stupore, incantesimo, mistero, raccolti nell'emozione di una straordinaria attesa.

Nicola Calderone

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

L'OBBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, Alberone del Parterre 1950 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Alberone del Parterre 2009

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicilia)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Mancanza dell'adsl, medioevo informatico. Vizi capitali e... buche sull'asfalto

Quando ho letto sul settimanale "Toscana Oggi" che anche gli abitanti della Val di Chio, nel Comune di Castiglion Fiorentino, avrebbero avuto la linea ADSL ho provato una forte invidia, lo so, è uno dei sette vizi capitali ed è peccato, ma si sa siamo uomini. A dire la verità ho provato anche ira (e due...) pensando che la zona dove io abito cioè nella parte finale della strada comunale che da Cortona, passando per le Contesse e il Palazzone scende verso S. Angelo, è completamente "buia" a questo servizio ormai diventato non solo utile ma addirittura necessario per privati ed aziende. Più volte, insieme ad alcuni vicini di casa, abbiamo chiesto... abbiamo scritto... ma non c'è stato niente da fare. Una volta interpellai un operatore della Telecom che con tono di superbia (e tre...) mi rispose dicendomi che l'ADSL non sarebbe mai arrivata perché in loco siamo pochi abitanti e quindi non c'è per l'azienda un ritorno economico. Cercando di rimanere calmo le dissi che se questo ragionamento lo avessero fatto ai tempi in cui portavano elettricità, acqua e telefono da queste parti saremmo ancora al medioevo, ai segnali di fumo e andremmo a lavare i panni al fiume. Purtroppo, nostro malgrado, ci costringono a vivere una sorta di medioevo informatico perché per noi internet viaggia (... se viaggia) con una velocità... anzi con una lentezza da lumaca (quando va bene a 36 Kb!).

Oltre al danno poi anche la beffa infatti in alcune abitazioni vicine in linea d'aria poche centinaia di metri, l'ADSL arriva! Per svelare questo mistero un giorno chiesi spiegazioni ad un tecnico che stava lavorando alla centralina Telecom da cui i numeri senza ADSL dipendono: pare che la colpa sia proprio della centralina che è vecchia e per il momento non è prevista sostituzione in quanto ciò comporterebbe anche la sostituzione dei cavi. Non so se siete d'accordo ma questo atteggiamento è frutto dell'accidia vizio capitale che esprime il gravissimo limite umano dell'apatia e del disinteresse verso gli altri. Ma dico io: se c'è da sostituire... sostituiamo, come, credo, è stato fatto in tanti altri casi!

A questo punto non mi rimane

che fare appello a tutti coloro che leggendo questo articolo possono farsi parte diligente o dare suggerimenti per tentare di risolvere questo problema che danneggia gli agriturismi che si trovano da queste parti e comunque tutti gli utenti che, come me, hanno sempre più bisogno della linea veloce. L'unione fa la forza contattatemi!
PS. A proposito di accidia sarebbe bene che chi di dovere, (credo i servizi comunali competenti alla manutenzione delle strade), intervenisse a tappare le grosse buche sull'asfalto della suddetta strada comunale nel tratto finale che va dal Palazzone fino a S. Angelo: sono potenzialmente micidiali per moto e scooter soprattutto quando la si percorre in discesa.

romano.scaramucci@libero.it

PERGO

Festa della battitura

Per il terzo anno consecutivo, presso il campo sportivo di Pergo, si è tenuta il 4 luglio 2009 la rievocazione della festa della battitura, una delle poche ormai rimaste nel territorio cortonese, come sempre organizzata dalla squadra della caccia al cinghiale.

Sfortunatamente, un violento temporale ha impedito la dimostrazione pratica della trebbiatura del grano che, permettetemi un brevissimo cenno storico, è avvenuta fino alla prima metà degli anni '70, circa un decennio dopo la fine della mezzadria con la legge 15 settembre del '64, numero 756; tutto questo non ha, però, rovinato la cena per la quale si sono prenotate circa 160 persone, provenienti non solo da tutto il territorio cortonese, ma anche da Castiglion Fiorentino.

Tutti gli organizzatori si sono fortemente impegnati per la riuscita della festa ed una menzione particolare va, senza nulla togliere agli altri, a Sergio Salti, il cuoco ufficiale, a Mauro Caprini, il presidente della squadra del cinghiale, a Paola Pelucchini e a Raffaello Simonetti. La preparazione dell'ottimo menù, che di qui a poche righe andrò a menzionare, è iniziata circa una settimana prima, una preparazione piuttosto lunga e laboriosa che ha visto impegnate molte persone. Il menù, al prezzo invitante di 22 euro, ha visto serviti in tavola crostini neri e rossi, affettati misti, minestra di grandinina, sedani o, come si vuol dire, cannoncini al sugo di ciucio, oca e pollo arrosto, acqua e vino rosso e bianco. Quindi, si può tranquillamente affermare che sia l'occhio che il palato ne sono usciti fortemente soddisfatti. L'appuntamento è fissato per il prossimo anno.

Stefano Bertini

FOSSA DEL LUPO

La trebbiatura del grano

Lisa

Sono ormai vari anni che Giuseppe Simonetti, la moglie Elisa, i figli: Raffaello, Patrizia, Raffaella, aiutati dalla nuora, dai generi e nipoti ricordano simpaticamente la trebbiatura del grano. Alla Fossa del Lupo, nell'area di Beppe si ritrovano parenti, vecchi e nuovi amici, conoscenti, amanti dei ricordi, delle tradizioni, del rumore assordante del trattore Landini, della rossa e fiammante trebbiatrice, ma molti anche solo per assaporare una cena squisita a base del tradizionale "ocio".

Giuseppe è molto conosciuto da tanta gente, ha fatto anche televisione, moltissimi lo ricordano in quella trasmissione dove si evidenziò il suo essere capace di destreggiarsi nella conduzione della vita dei campi, della stalla e anche nei rapporti umani. Ma la sua passione dominante è per i trattori e le trebbie, è una passione radicata nel tempo; da una accozzaglia di ferri ed assi che, a malapena, restano sulle ruote; egli riesce, dopo meticoloso e professionistico lavoro, a ridare "voce" e funzionalità per una nuova sfida nel tempo per il solito e metodico lavoro.

E la riprova della sua capacità si riscontra sul campo, anzi sull'area, quell'ammasso di ferro e vecchie assi riprendono nuova vita e raccontano ancora per molti anni le vecchie storie del lavoro dei nostri contadini. Anche il figlio Raffaello non è da meno, è più impegnato nel proprio lavoro, quindi ha meno tempo da dedicare al recupero di queste vecchie "glorie", ma comunque riesce a dare sostegno, consiglio professionalità alla passione paterna. Quindi sotto il suo stipato capannone trovano ri-

sona... e che appetiti, basta vedere i piatti dopo l'arrosto, i cani hanno da rosicchiare ossi per giorni e giorni.

Crostini, affettati, l'immane "grandinina" la saporita minestra di ocio, e ancora la pastasciuta



ta: sedani, sempre al sugo d'ocio, e poi l'arrosto: polli, conigli e come potrebbero mancare i gustosi oci al forno con tanto di colli ripieni. Certo la natura, del resto sempre molto accorta, ha fatto i colli delle oche abbastanza lunghi, ma per gli appetiti delle tante persone ci vorrebbero che fossero almeno un paio di metri e, sono convinto che ugualmente certamente non basterebbero. A concludere della "robusta serata": dolci, frutta, vinsanto, limoncello, qualche specialità della casa e per finire... musica. Buonanotte... e chi dorme; allora è meglio stare ancora sull'area a fare quattro chiacchiere e fare le ore piccole, parlare della vita, di politica, di storie: vere e false tanto a quell'ora nessuno si ricorda nulla di cosa ha detto e che cosa ha ascoltato...

L'applauso generoso e spontaneo alla Lisa è stato fatto: forte, deciso, con tanta stima e simpatia, personalmente vorrei che la si ricordasse sì, per la sua bravura



paro vecchi trattori, rosse trebbie e varie scale, binde, forche, tanti altri piccoli e grandi attrezzi che servivano per il grande e basilare lavoro della trebbiatura; ora sono lì, rimessi a nuovo, e pronti alle nuove sfide.

Allora, da tempo, in una sera di luglio, Giuseppe e Raffaello e qualche fedele amico, predispongono il tutto: trattore, trebbia, scala e la "mieta"; ma cosa sarebbe tutto questo se non ci fosse la "LISA"? Questa signora è una eccezionale donna è una cuoca unica, è un "tutto fare", è l'anima della festa, è colei che per tempo predispose come soddisfare gli appetiti di quasi duecento per-

come cuoca, ma ancor più per la sua grande generosità, per la sua disponibilità, per la sua instancabile voglia di dare sempre qualcosa di eccezionale a tutti gli amici, a tutti le persone che forse non sanno la fatica e le preoccupazioni che un impegno così forte procura. Ed allora anche se, l'11 luglio non ho potuto applaudire perché avevo la telecamera in azione e registravo il volto raggianti della LISA, lo faccio ora; lo faccio con tanto piacere, perché rivolto ad una persona unica ed eccezionale, con un cuore ancora più grande del capannone del suo "Beppe".

Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

28 LUGLIO - AREZZO

Una violenta rissa è scoppiata nel quartiere aretino di San Polo. Ferito al ventre con una coltellata un albanese di 29 anni. A colpire il giovane con il fendente è stato un ventisettenne rumeno aggredito con calci e pugni da una banda di albanesi. Secondo le prime ricostruzioni cinque o sei giovani albanesi, a bordo di due auto, si sono recati a casa del rumeno per minacciarlo affinché scendesse in strada. L'uomo è uscito dall'abitazione impugnando un coltello da cucina. Immediata l'aggressione da parte degli albanesi con calci e pugni e la reazione del rumeno che per divincolarsi ha colpito al ventre uno dei suoi aggressori. Nel frattempo la moglie del rumeno, preoccupata, ha avvisato il centralino del 113; sul posto sono arrivati i poliziotti e immediatamente gli aggressori si sono dati alla fuga lasciando a terra il compagno ferito. Dopo 8 ore di interrogatorio gli inquirenti, hanno denunciato il rumeno per lesioni gravi. Le indagini proseguono per far luce sulle modalità, le tempistiche e le cause dell'aggressione oltre per rintracciare tutti gli albanesi coinvolti nella rissa.

30 LUGLIO - AREZZO

Ennesima tragedia sul lavoro. Un operaio di 59 anni, Vincenzo Spiniello, di Castel Volturno (Caserta), è mortalmente stava lavorando all'interno di un cantiere. L'incidente mortale è accaduto al Centro Affari; la vittima è stata schiacciata ad una gamba da un cedimento della base di un pilone di cemento armato che doveva essere rimosso. L'uomo a breve sarebbe andato in pensione. Secondo una prima ricostruzione, a causa, pare, di un cedimento del terreno, la base del pilone si è mossa finendo sulla gamba dell'uomo che poi, cadendo all'indietro, ha battuto violentemente la testa. L'inchiesta, affidata al sostituto procuratore Gianluca Dioni della procura di Arezzo, è condotta dai carabinieri.

4 AGOSTO - AREZZO

La polizia di Arezzo ha salvato una minorenne dalla strada. Si tratta di una giovane rumena, rapita e costretta a prostituirsi. Era scappata ad Arezzo in treno per sfuggire dai suoi aguzzini. Ancora in strada, questa volta senza "protettori", nella zona a luci rosse dell'Esselunga, Santa Maria e San Zeno, per racimolare i soldi necessari per poter tornare nel suo paese di origine. Minacciata, aggredita e malmenata. Contesa tra due bande di rumeni ed albanesi, questi ultimi parenti del gruppo di Kodra, il feroce malvivente coinvolto nella sparatoria dell'Orciolaia. Mariana, così la giovane si fa chiamare, è stata tolta dalla strada dagli agenti della Polizia di Stato di Arezzo. Adesso la giovane si trova in una località sconosciuta, sotto protezione in Nord Italia. E la sua confessione ha consentito di rintracciare tre fratelli rumeni, uno dei quali responsabile del sequestro. Per loro si sono aperte le porte del carcere romano. L'accusa è di riduzione in schiavitù, sequestro di persona, sfruttamento della prostituzione, lesione, minacce e violenza sessuale. Infine le indagini hanno condotto anche alla banda di albanesi che con i rumeni si contendono le ragazze che scendono in strada. Tra di loro 5, due rumene e tre albanesi, le persone denunciate per tentata estorsione, tentato sfruttamento, minacce e lesioni.

7 AGOSTO - AREZZO

Una prestigiosa villa aretina è stata depredata e saccheggata ripetutamente. Oltre un miliardo delle vecchie lire il valore degli oggetti rubati secondo la stima degli agenti della Polizia di Stato aretina. Anche se adesso la stima è affidata a un esperto. Quadri del Seicento, un cassettoni d'epoca, oggetti di valore, pezzi di pregio d'antiquariato, tra cui una specchiera stile impero, sono stati sottratti dalla residenza legata alla figura di Gabriele D'Annunzio. Il furto è stato messo a segno nell'agosto dello scorso anno nella prestigiosa villa Mancini Barbolani di Montauto, in località Petrognano, a pochi chilometri dalla città. Un furto facilitato dal custode, un polacco di 40 anni, che, godendo della fiducia dei proprietari, orchestrava senza troppi rischi i saccheggiamenti. Ed è stato grazie all'attività investigativa degli agenti della squadra mobile di Firenze in collaborazione con quella di Arezzo, avviate lo scorso maggio dopo che la signora aretina, proprietaria della villa, ha riconosciuto un suo cassettoni all'interno di un negozio di antiquariato fiorentino, che è stato possibile risalire ai responsabili. Quattro le persone indagate, di cui tre, il custode e i due complici, un romano e un napoletano entrambi di 50 anni, per concorso in furto e uno, un antiquario del Casentino per ricettazione. Numerosi inoltre gli antiquari coinvolti, sia ad Arezzo che nel nord Italia, per aver acquistato in buona fede la refurtiva dai due furfanti 50enni che, nullafacenti, si aggiravano per la provincia piazzando la merce.

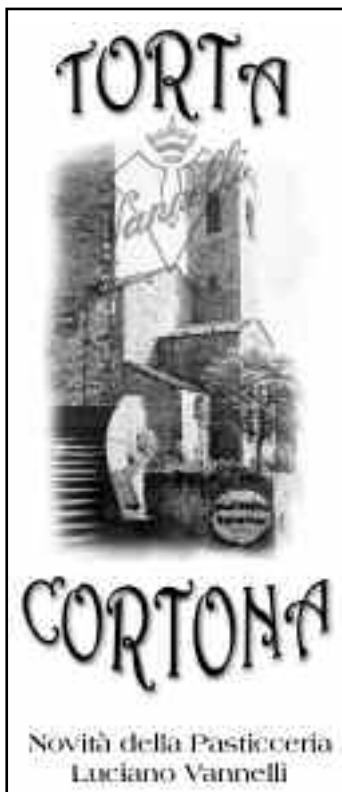
9 AGOSTO - CORTONA

Parto in ambulanza a Rigutino per una cortonese di 38 anni, al suo quarto figlio. La mamma, residente a Valecchie di Cortona, non ce l'ha fatta ad arrivare all'ospedale San Donato per partorire. L'ambulanza che la stava trasportando, all'altezza di Rigutino, si è dovuta fermare lungo la strada; è stato grazie al medico del 118 aiutato dagli infermieri che la piccola Chiara, di due chilogrammi e mezzo, è nata. L'ambulanza ha poi proseguito il viaggio verso l'ospedale San Donato dove madre e figlia adesso si trovano ricoverate. Entrambe stanno bene per la felicità dei parenti e del personale che li ha soccorsi.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi **ottima qualità** al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PETRAIA

E' presente il Vescovo, che sta per lasciare la Diocesi e si commuove

Don Franco Fragai celebra il suo 50° di sacerdozio

Una moltitudine di parrocchiani di Pietraia, Centoia e Gabbiano, si sono ritrovati, sabato 18 luglio 2009, presso la residenza S.Rita, della famiglia Menchetti, a Terontola, per solennizzare il 50° di sacerdozio del loro parroco a riposo don Franco Fragai che, per oltre un ventennio ha loro donato, con umiltà e mezza, le proprie energie di pastore d'anime che solo la malattia, sul finire del 2007, ha potuto arrestare.



Il vescovo, mons. Gualtiero Bassetti, presiedendo la concelebrazione vespertina, ha ricordato l'impegno profuso da don Franco sia nell'azione pastorale che nell'ufficio di cancelliere vescovile che di studioso di "Selvapiana" le cui popolazioni dettero origine,

sul finire del 1700, con la bonifica leopoldina, alla parrocchia di S.Leopoldo di Pietraia - (Franco Fragai - La chiesa di S.Leopoldo in Selvapiana - Calosci editore, marzo 1997). Don Albano si rallegrava nell'occasione, con don Ottorino Cosimi, gemello d'ordinazione sacerdotale - 19 luglio 1959 - di don Franco, per il traguardo raggiunto e lo chiamava a testimoniare la vivacità e l'impegno nello studio dei classici, da seminarista, nonché la bontà d'animo che ne esaltava la sobrietà presbiterale.

Un ricco e variegato rinfresco, preparato dalle massaie in onore del loro infermo parroco, testimoniava la riconoscenza per il servizio reso, nella quotidiana partecipazione alle gioie ed ai dolori delle famiglie che, in questo lembo di Toscana, a contatto con l'Umbria margheritiana, don Franco visitava con la solerzia del buon pastore.

I tanti fedeli accorsi, i numerosi sacerdoti presenti, tra i quali i novelli parroci, di Terontola don Alessandro e di Centoia don Fabio, le religiose ed anche gli ospiti della residenza S.Rita, sono stati privilegiati testimoni del saluto commosso che il vescovo Gualtiero, prossimo al commiato dalla Diocesi di Arezzo, essendo destinato alla Archidiocesi di Perugia, ha rivolto a tutti noi, affermando: "... ogni volta che visiterò le Par-

rocchie rivierasche del lago Trasimeno - il mio lago di Tiberiade - rivedendo in lontananza la mia

amata Cortona, vi ricorderò tutti nel Signore...".

Francesco Cenci

Vacanze marine

Dal 7 al 21 giugno un numeroso gruppo di soci ed amici del centro di Aggregazione Sociale di Camucia hanno trascorso a Rimini, sistemati in un funzionale hotel, parte delle loro vacanze.

La collaborazione tra il centro sociale e l'amministrazione comunale anche quest'anno ha permesso a diverse persone, con modeste somme, di trascorrere in maniera sociale e ricreativa quindici giornate al mare.

Certamente questo fatto contribuisce a rinsaldare vecchie conoscenze, a contrarne di altre, che poi avranno modo di rafforzarsi durante l'autunno, l'inverno e parte della primavera nella sala del centro.

Qui con altre persone, tutte le domeniche si ritrovano per ballare, fare conversazione, festeggiare compleanni, anniversari, consumare una merenda con i dolci che generose donne offrono per rendere più dolce e simpatico lo stare assieme.

Qualcuno tornato dal mare ha già pensato di riproporsi a settembre, infatti dal 30 agosto al 13 settembre è stato predisposto un secondo turno di vacanze marine, questa volta a Igea Marina.

E' questa l'occasione di invitare, chi lo desiderasse, di mettersi in contatto con il centro sociale per prenotare una sua partecipazione, vogliamo ricordare che quando uscirà sul giornale questo articolo, le disponibilità saranno scarse, ma tenteremo sempre di trovare una possibilità, certo è che bisognerà che i lettori siano molto solleciti.

Dal racconto dei vacanzieri abbiamo appurato che tutti si sono trovati bene per la sistemazione alberghiera; anche il vitto è stato buono e vi è stata ampia possibilità di scelta. Il mare e la spiaggia di Rimini sono famosi per la loro salubrità e bellezza ed anche il tempo è stato molto gradevole, l'unico guaio è che le vacanze sono trascorse inesorabilmente troppo in fretta.

Ivan Landi

Donne cortonesi - 25

Elena Ionescu, positiva e laboriosa

Si parla molto ormai anche da noi sia di stranieri sia di badanti che risiedono nel nostro territorio per assistere i nostri anziani o i nostri malati. In giro si sentono i discorsi più strani e alle volte anche sconfinanti nel razzismo. Si passa dalla disponibilità dell'accoglienza fraterna ed umanitaria allo sfruttamento lavorativo, dall'arroganza etnica alla superficialità dei luoghi comuni sugli extracomunitari, anche se non sono più extracomunitari. Con questa nuova realtà dei lavoratori migranti anche noi cortonesi dobbiamo fare i conti, essendo ormai dentro la società globale multiculturale e multirazziale. Anzi, dobbiamo tutti imparare presto a convivere con i nuovi arrivati, anche se, a dire il vero, qui noi lo facciamo già da una quindicina d'anni. Per convivere meglio è bene conoscerci bene con coloro che, ancora pochi anni fa, chiamavamo stranieri e che invece sono dei veri nostri concittadini di quel villaggio globale in cui ogni giorno di più siamo chiamati a vivere ed operare.

Soprattutto è fondamentale conoscerci con le persone perbene, in gamba e vogliose di integrarsi positivamente nella nostra Piccola Patria. E' con piacere pertanto che presentiamo qui una delle tante donne badanti che operano positivamente da noi come angeli dei nostri anziani e dei nostri malati.

Si tratta di Elena Ionescu, detta Nutta, rumena proveniente da Pietra Neamt, ma da alcuni anni di professione badante nel cortonese. L'incontro e la conoscenza con Nutta avviene del tutto casualmente di domenica mattina in un bar terontolese mentre la signora Ionescu se ne sta in compagnia delle sue amiche rumene per prendersi non solo un cappuccino, ma per fare quelle quattro chiacchiere tra

connazionali all'estero che ristorano e ridanno forza dopo una lunga e faticosa settimana lavorativa.

Per me, che durante gli studi universitari ebbi a studiare il rumeno come seconda lingua straniera e a coltivarlo poi per motivi di lavoro, è stato molto piacevole e sorprendente il sentire in un nostro bar un gruppo di signore che sedute a far colazione conversavano nell'idioma tanto caro al poeta ottocentesco Mihai Eminescu e quindi, anche se per intermediazione di un amico e con molta discrezione e riservatezza, entrare in dialogo con loro.

Queste signore rumene, alle quali pare si aggiungano spesso gruppi di ucraine, di polacche e di russe lavorano da diversi mesi in Terontola e hanno tutte una loro storia particolare ed interessante, ma qui riporto solo cenni di quella di Elena perché solo queste poche righe ci concedo il nostro spazio.

Elena Ionescu è una signora cinquantenne che nel 2003 ha lasciato marito e figli in Romania per venire a lavorare e guadagnare onestamente in Italia.

Dapprima lavorava presso una famiglia di San Pietro a Cegliolo e poi dal 2007 a Terontola dove assiste una nonna cortonese ultranovantenne.

Elena, quarta di dieci fratelli, dice di trovarsi bene qui a Terontola e il giovedì pomeriggio e la domenica, vale a dire negli spazi del suo tempo libero dal lavoro, cerca di conoscere la nostra storia locale e la nostra cultura italiana da cui è stata affascinata sin dagli anni dei suoi studi in Romania.

Ad Elena, detta Nutta dai familiari e dalle amiche, anche lei un angelo dei nostri anziani, gli auguri d'ogni bene da parte del nostro giornale e soprattutto un caro: multa sanata se si noroc si toate cele bune.

Ivo Camerini

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Si lavora o no per la differenziata?

Chi ha avuto l'occasione di leggere "La Repubblica" di giovedì 6 agosto, pag. 17 sarà rimasto colpito dalla notizia di quei quattro (4) milioni di tonnellate di rifiuti di plastica finiti nell'Oceano Pacifico dalle coste della California. Beh hanno formato un'isola galleggiante grande due volte lo stato del Texas.

La prima riflessione è che questa enorme quantità è sfuggita ai progetti di riciclaggio e che oggi per recuperarne "la poltiglia" e ricavarne petrolio sono salpate due spedizioni di studio di San Diego e una di San Francisco.

Sono iniziative di Enti e Fondazioni private: poco ci riguarda si dirà; invece sono risorse sottratte ai bisogni dell'umanità, sono risorse sprecate per la cattiva educazione dei cittadini e per la disorganizzazione di tante Amministrazioni pubbliche.

Il Comune di Cortona non si sottrae a questo andazzo.

Ha un buon servizio ramificato nel territorio ma non ha una buona organizzazione di controllo.

Tanta plastica, tanto vetro, tante lattine, tante pile vanno a finire nei sacchi neri e nei cassonetti.

Non c'è una sola catena di distribuzione che esponga contenitori per i materiali oggetto di recupero.

In ottemperanza a quanto dispone la Legge siamo proprio convinti che le migliaia di bottigliette di acqua uscite dai grandi magazzini, finiranno nei sacchi o nei cassonetti del promiscuo (lattine, vetro, plastica)?

Le percentuali non si fanno inserendovi materiali pesanti in legno, ferro o inerti come pietrame vario anche se possiamo vantarci di avere due impianti di ricicleria, uno pubblico e uno privato.

La Legge contempla vasti orizzonti in difesa del territorio, delle acque, dell'aria e soprattutto punta alla riduzione della produzione di tutte quelle sostanze che inquinano l'ambiente e impoveriscono questi Stati che non hanno risorse minerali proprie.



Una nave "mossa" dal vento

Elettricità dal vento

Buone notizie in tema di progettazione e ricerca di energie alternative. A qualcuno fischieranno le orecchie a noi si riempie il cuore di gioia.

Il progetto di Ginezzo tornerà alla ribalta con forza nella prima seduta del Consiglio Comunale. La maggioranza uscente dalle elezioni presenterà una mozione da inviare alla Regione contenente le motivazioni che giustificano l'inserimento di Ginezzo nel piano regionale per la produzione di energia pulita. Nella stessa occasione, ma in sede dell'Amministrazione provinciale verrà adottata analoga mozione.

Questa volta non ci sono "franchi tiratori" e in più ci auguriamo che i provvedimenti saranno approvati all'unanimità. Perché le motivazioni della ricerca scientifica e nel nostro caso, le motivazioni di un recupero ambientale e turistico saranno una mano agli interessi di tutta la montagna cortonese e saranno da stimolo all'emulazione da parte dei comuni limitrofi.



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Residenza per Anziani "Santa Rita" di Elio Menchetti & figli



Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08



di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MONSIGLILOLO

Beppe e Gloria festeggiano 25 anni di matrimonio

Venticinque anni passati con un piede in casa e uno sul palcoscenico; un po' trascorsi a discutere delle gravi cose che angustiano tutte le famiglie, le calze bucate, la precedenza al bagno, la lavatrice guasta e un po' di musiche, balli, bruscelli, befanate, tecnica del canto in ottava rima e dotte dissertazioni sul Sega la Vecchia.

Giuseppe Calussi e Gloria Marzari possono stilare un bilancio più o meno di questa natura al traguardo delle loro nozze d'argento. È stata una coppia a Cilindro, col Cilindro in mezzo - amatissimo convitato di pietra, anzi di latta e cartapesta - in una casa piena di ospiti a tema fisso e di cose bizzarre: costumi variopinti, copioni, sipari, quinte e occhi di bue.

Senza questa scenografia pare impossibile immaginare la loro

nati e del quale hanno respirato l'ultimo fiato.

Il Cilindro è cambiato da quando uno scapolo Beppe e pochi altri di Monsigliolo lo fondarono, in tanti vi sono passati dopo, molti sono andati, ma loro sono rimasti come un nocciolo duro che testimonia la necessità di un progetto: conservare la civiltà e proteggere la memoria dei contadini della Valdichiana.

I vecchi e i nuovi ragazzi della Compagnia, alcuni dei quali neppure erano nati 25 anni fa, li hanno festeggiati al Circolo nel giorno competente alla mezzanotte delle streghe e delle fiabe e i vecchi leoni si sono concessa perfino una memoriale serenata. Tutti hanno applaudito, brindato e fatto sparire i pasticcini.

Dopo il profano il sacro, la domenica 19 alle ore 9 il vicario vescovile Giovacchino Dallara, venuto a



Giuseppe, Gloria e i figli insieme con don Giovacchino

unione che fu celebrata il 14 luglio - un giorno pronubo a tutte le rivoluzioni della vita - alla maniera contadina in modo filologicamente corretto nell'aria tra canti e danze. Gli sposi oggi sono giunti al venticinquesimo con tre figli Giacomo, Gabriele e Giuditta (si noti la monomania della G, il famoso punto G) meno capelli (lui) e qualche ruga in più (non lei), sempre magri però e con la stessa passione per il mondo in cui sono

Monsigliolo per sostituire momentaneamente padre Giuseppe Madanu trasferito a Talla, ha celebrato per loro la messa, gli amici del Cilindro hanno cantato l'Ave Maria senza confonderla con Maremma amara e Gabriele ha suonato l'organo. Tutta una grande famiglia allargata.

Ora gli sposi sono pronti e impacchettati per il cinquantenario e per un futuro articolista.

Alvaro Ceccarelli

MERCATALE

Francesco Bistoni e Maria C. Minucci

Cinquant'anni insieme

Il 2 luglio 1959 Francesco Bistoni (Franco) e Maria Concetta Minucci (la Tetta), nella chiesa di Mercatale gremita di parenti e di amici, coronavano il loro sogno d'amore. A consacrare la loro unione c'era l'allora parroco don Silvio Pompei, che benediceva augurava ad essi una lunga e serena vita coniugale.

a turno avvicendano la loro presenza a vivacizzare e a rendere più liete le giornate dei nonni.

Il 2 luglio di quest'anno i due coniugi hanno perciò voluto rendere grazie al Signore per tutti i benefici che ha voluto concedere loro; e lo hanno fatto in forma semplice ma intimamente sentita, recandosi con la devozione per il Santo che reca il nome di lui nel



Quell'augurio di don Silvio ha sortito ad oggi il suo effetto migliore perché, dopo cinquant'anni, Franco e la Tetta li vediamo uniti come a quel tempo lontano, sempre felicemente vicini nella collaborazione familiare o quando li troviamo fuori casa, come vicini li vedevamo un tempo lavorare assieme nel loro negozio di parrucchiere.

Mezzo secolo di vita in comune, gratificata dal sostegno affettivo dei due figli Enrica e Giuseppe e poi da quello di ben sei nipoti, che

mistico luogo francescano delle Celle di Cortona dove, durante la S. Messa, il celebrante ha impartito ad essi la divina benedizione accompagnata da un caloroso augurio.

Altrettanto caloroso e cordiale è l'augurio di una ancor lunga e serena vita di coppia che noi portiamo a questi sempre giovanili sposi, da lunga data nostri amici, fedeli abbonati e lettori del nostro giornale.

M.Ruggiu

MOTECCHIO

XXXVI Sagra del Piccione



Dal 29 luglio 2009 al 2 agosto 2009, presso il campo sportivo "Ennio Viti" di Montecchio si è svolta la Sagra del Piccione 2009, trentaseiesima edizione.

La festa, inventata per sostenere la Polisportiva Dilettantistica Montecchio, è ormai considerata la festa della frazione di Montecchio.

Quest'anno aveva un sapore diverso, perché ancora avvolta dall'entusiasmo della vittoria del campionato di seconda categoria.

Il primo campionato vinto nella storia di affiliazione alla FIGC dei biancorossi.

Il programma è stato aperto dalla cena di presentazione della squadra e dall'esibizione di balli caraibici proposti da "L'Avana Dance Academy".

Il giovedì sera ha brillato per la sfilata "Moda e Luna" proposta da alcuni negozi del territorio e il venerdì c'è stato il tanto atteso ritorno della compagnia locale "Il circolino", che ha riproposto "La penna è pesa, ma la vanga è più", scritta da Marco Pieroni e diretta dalla compagnia stessa.

Sabato e domenica la tradizionale sagra del piccione cotto al girarrosto e ballo liscio, con l'orchestra "Willi e Cottini" il primo agosto e gran finale con l'orchestra "Luciano Novelli".

Tutte le sere erano attivi gli stand gastronomici, giochi per grandi e bambini e dal venerdì anche la discoteca.

Sono queste feste dal sapore genuino, popolare che tengono in vita i piccoli paesi, li animano, creano riti e fanno crescere generazioni.

La sagra esisteva prima che io nascessi e oggi sono ancora qui a raccontarla e viverla, con quel calore buono che dà la cooperazione, il fidarsi e scherzare insieme in torride giornate di solleone.

Colgo l'occasione per fare i complimenti a tutti quelli che l'hanno costruita e realizzata per il risultato entusiasmante che ha reso tutti euforici.

Faccio anche un grande in bocca al lupo al presidente Romiti e a tutta la società per il prossimo campionato di prima categoria. Albano Ricci

MERCATALE

Una pregevole raffigurazione donata alla chiesa

I coniugi Marconi nel loro 25° di matrimonio

Domenica mattina 2 agosto Gianfranco Marconi e Daniela Luchini, dopo 25 anni di matrimonio celebrato a Pierle il 29 luglio 1984, si sono nuovamente accostati con devozione all'altare, questa volta nella chiesa di San Donnino, per riconfermare durante la S. Messa la loro felice unione e ricevere dalle mani di don Franco la celeste benedizione. A circondare affettuosamente la coppia c'erano i figli Damiano ed Emilio, i genitori di entrambi i coniugi, le sorelle, gli altri parenti e tanti amici legati da profonda stima per Gianfranco e Daniela.

Nella lieta circostanza essi hanno generosamente donato alla stessa chiesa un pregevole quadro in maiolica, opera della artista perugina Maria Antonietta Taticchi, dedicato al tifernate San Donnino cui è intitolato quel tempio in memoria dell' eremitaggio scelto in quei luoghi nel primo decennio del settimo secolo da questo Santo, ancor oggi venerato per le sue doti taumaturgiche. Il quadro, nella sua parte superiore, mostra infatti l'emblema più caratteristico riguardo a San Donnino raffigura-

to mentre offre l'acqua miracolosa a un uomo morsiato da un cane idrofobo. Nella parte inferiore dell'opera risalta meravigliosamente



un trittico con tre immagini altrettanto simboliche del culto locale per questo Santo, cioè la Fonte, la Chiesa e infine la cappella del Sasso dove la gente si recava e si reca tuttora a supplicare grazie e guarigioni.

Mentre con don Franco e con tutta la comunità parrocchiale esprimiamo a Gianfranco e Daniela il più sentito ringraziamento, portiamo ai generosi coniugi anche il



Festival di Musica Sacra

Sono passati già due mesi e ancora risuona l'eco del successo riscosso dal Festival di musica sacra, organizzato anche quest'anno dall'Associazione "Cortona Cristiana" e diretto da mons. Marco Frisina. La manifestazione è stata dedicata a Gabriella Agosti, la grande e apprezzata musicista recentemente scomparsa.

I luoghi dove per sette giorni si sono alternati artisti di grande livello, sono sempre risultati gremiti di persone appassionate di questo



Foto d'archivio

genere musicale e di tanti sostenitori che incoraggiano sempre l'Associazione a proseguire in queste iniziative, che portano lustro alla città di Cortona, depositaria del più antico manoscritto musicale, il

Laudario Cortonese; da esso è stato tratto il titolo di questo Festival: "Cantare voglio per amore"

La scopo di questi incontri è di avvicinare alla bellezza non solo i tanti turisti presenti nella città, ma anche e soprattutto le nuove generazioni. Già durante la Settimana Santa due importanti concerti, tenuti nella meravigliosa cornice di S. Agostino, avevano avuto un grande successo di pubblico, stupito che simili manifestazioni fossero gratuite. E altrettanto gratuite, come sempre, sono state le serate musicali, ad iniziare dal Musicool "Marcellino pane e vino", per proseguire con l'oratorio sulla Venerabile Veronica Laparelli, l'opera sacra dal Florilegio musicale barocco "Anima e Corpo" e finire con l'Oratorio "Guido da Cortona", diretto da Gianni Proietti alle Celle, aspettando l'alba.

Con l'occasione è stato bandito il primo concorso di pittura estemporanea, che ha visto partecipare un notevole numero di pittori locali e non, con la produzione di tante opere d'arte. La presenza di mons. Frisina, che ha sostenuto l'idea del Festival di musica sacra da subito, è una garanzia per tutti gli associati e per la riuscita di questa manifestazione.

Dietro alle file, tante e tante persone che, con la loro generosità, permettono la realizzazione, contenendo i costi.

Anna Maria Presentini Aimi

più fervido augurio per una felice prosecuzione della loro vita coniugale.

M.Ruggiu

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI appartamento in Cortona città, via Sant'Antonio n. 6 - 80 mq circa. 1 piano e fondo p.t. Restaurato ex novo. Nuovo impianto servizi. Riscaldamento a metano. Vista panoramica. Non ammobiliato. Tel. 335/84.85.808 (****)

CORTONA 12 km casolare in pietra 180 mq da ristrutturare con giardino. 180 mq. 260.000 euro. Tel. 0575/68.04.24 OLD MILL

CAMUCIA zona centrale, affittasi appartamento composto da cucina, 3 camere, sala, 1 bagno e soffitta. Piano 4° servito da ascensore. Tel. 339/77.13.065 - 0575/60.40.63 (***)

AFFITTO due posti letto in camera doppia. Firenze, zona Campo Marte. Tel. 347/11.82.365 (****)

AFFITTASI appartamento a Camucia zona bella e collinare abitazione piano terra composta da soggiorno, cucina con camino, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage. Giardino privato con posto auto, cancello automatico, impianto di irrigazione. Tel. 338/97.36.763

AFFITTASI appartamento in Camucia 1° piano: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Cell. 338/48.56.557 (**)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

FINO AD EURO 150.000

A 2 passi da Camucia, in intervento in fase di completamento, abitazioni con 1,2 o 3 camere, ingresso indipendente e/o giardino. Qualità dell'intervento al top. Rif. T296

Camucia, zona comoda e centrale, **abitazione** a piano secondo piano di piccolissimo condominio, composta di soggiorno/cucina, camera e bagno. Balcone e giardino privati. **Affittato, arredi inclusi, ottimo anche per investimento.** Rif. T285

Camucia, zona comoda a tutti i servizi, con bel parcheggio, abitazione bella e luminosa a piano primo composta di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, disimpegno e bagno. Terrazzo coperto di mq. 60, garage e giardino privati, aria condizionata. **Chiavi in agenzia.** Rif. T262

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione appena ristrutturata** composta di soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Balcone con bella vista panoramica, cantinetta. **Chiavi in agenzia.** Rif. T243

Cortona centro, comodo appartamento composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. **Chiavi in agenzia.** Rif. T188

Camucia, a 5 minuti, **fondi commerciali** con grandissima visibilità. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. Rif. T119

DA EURO 150.000 AD EURO 250.000

Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, secondo ed ultimo piano di recente palazzina, abitazione composta di grande soggiorno, cucinotto unito con un arco, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. Terrazzo di mq. 40 dal quale si gode un'incantevole vista su Cortona. Cantinetta e garage privati. Rif. C302

Camucia centralissimo, **appartamento a secondo piano** di bel palazzo, comodo a tutti i servizi, composto di ampio soggiorno con terrazzo, cucina, 3 grandi camere, ingresso e bagno. Garage privato, ascensore, parti condominiali ristrutturate. Rif. T250

Cortona campagna, comoda alla Siena/Perugia, villa di nuova costruzione composta di soggiorno, cucina, bagno, garage e loggiato a piano terra. 3 camere, studio, 1 o 2 bagni e balcone a piano primo. Giardino privato. Luminosa e spaziosa, allo stato grezzo. Possibilità di essere facilmente divisa in 2 unità indipendenti. **Euro 230.000** Rif. T152

Terontola, in zona residenziale, bella e comoda, **abitazione con ingresso indipendente**, soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno a piano terra. 2 stanze e bagno nel sottotetto; giardino e garage privati con accesso diretto alla casa. Rif. C299

Camucia, **abitazione singola** con soggiorno, cucina, garage e legnaia a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Giardino privato. **Subito disponibile.** Rif. T078

Cortona campagna, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. Materiali originali, vista su Cortona, grande viale d'accesso e terreno privati. **Bella.** Rif. T054

OLTRE EURO 250.000

A 2 passi da Camucia, bellissima zona, comoda ad ogni servizio, abitazione singola, con terreno su 4 lati, composta di soggiorno, cucina, studio e bagno a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Garage/rimessa esterno. **INCREDIBILE VISTA SU CORTONA.** Rif. T273

Cortona campagna, con bella vista, abitazione singola con grande zona giorno a piano terra, 3 camere, bagno e terrazzo a piano primo. Mq. 8.000ca di terreno privato ed annesso esterno regolare. Rif. T222

VARIE OPPORTUNITA' DI AFFITTI DI APPARTAMENTI ED ABITAZIONI INDIPENDENTI

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità.

WWW.SCOPROGASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Giroscoprendo flash: cose da fare in pillole

Nei momenti di maggiore tranquillità, quando non si è presi dall'affanno da mille preoccupazioni, quando, tempo meteorologico permettendo, non ci possiamo negare una bella e rilassante passeggiata, da soli o in buona compagnia, quando si è in fase di godimento di quanto ci circonda e più ci si sente

innamorati di quella deliziosa e fascinosa fanciulla che è la nostra città, desiderata da tanti, toccata da molti e per fortuna non ancora violentata, nonostante qualche piccolo stupro, allora si è in grado di ammirarla, contemplarla e vedere qualche neo che le abili mani di un chirurgo-architetto (non pensionato!) potrebbero praticarle un lifting non invasivo ma rige-

neratore. Basta a volte un non nulla per cambiare l'aspetto della fanciulla, renderla più attraente curando la pelle del corpo desiderabile.

Se qualche acciaccio compare, è bene correre ai ripari per tempo; se qualche smagliatura è presente occorre porre rimedio; se qualche ombra compare nel volto



occorre dare luce, con tinta appropriata o qualche lustrino; prevenzione e sicurezza sono antidoti da mettere in pratica.

Orbene, gironzolando per Cortona o su segnalazione di qualche amico, sempre con l'occhio di riguardo alla bella presenza della donzella, si è potuto constatare che in Via Ghini tutto è stato ri-

messo a nuovo: i proprietari hanno fatto la loro parte per ristrutturazioni e facciate, il comune ha provveduto da tempo di rimettere un nuovo lastricato dopo rifatta rete idrica e metano, l'Enel per togliere fili a penzolari o eliminare antiestetici loro attraversamenti; l'illuminazione adeguata alle esigenze rende di notte più gradevole l'aspetto ma... ahimè! che ci sta a fare quell'antiestetico arrugginito lampione fra Via Ghini e Vicolo Orselli?

Perché non sostituire quello mal ridotto di Via San Benedetto e Vicolo Cattani? Non sarebbe più opportuno sostituirli con nuovi e più caratteristici? Via delle Mura del Mercato, assimilabile alla "via dell'Amore" delle Cinque Terre, difetta d'illuminazione e soprattutto d'illuminazione d'arredo perché quella esistente è ridotta a pali scheletrici e rugginosi e con lanterne ciondolanti e flebile luce gialla di vecchie lampade ad incandescenza. Sembrano luci ciminteriali!

Non si vedono i lampioni piegati e rugginosi sopra le alte mura sovrastanti l'ex mercato boario?

Il faro deve essere visibile e luminoso se vogliamo le navi nel porto e Cortona è un bel porto... che ve ne pare?

Che si aspetta per la loro sostituzione... la stagione invernale o le calende greche? Ora è il

momento per apprezzare la città!

I giardini pubblici, "Casina dei Tigli" e dintorni, sono stati rimessi a nuovo e di bell'aspetto (compli-



menti al progettista ed esecutore!), mentre il Viale del Parterre per tutta la sua lunghezza, senza fretta, nel tempo futuro, andrebbe riqualificato con piantagioni che diano colore e profumo all'ambiente eliminando quelle "spelacchiate" o vecchie a macchia mediterranea.

Urgente appare l'intervento, per prevenzione e sicurezza, in fondo al Parterre, nella parte erbosa dell'ampia curva: qualche spazio vuoto di siepe mancante costituisce pericolo per i numerosi bambini portati a giocare.

Il salto nella scarpata sarebbe notevole!

Un'insana disattenzione potrebbe far versare qualche lacrima; diamo spazio alla prevenzione. Perché poi non fare un pensiero per rimettere mano al marciapiedi antistante l'Ufficio postale di Camucia?

Non si vedono le lastre sconnesse e piene di insidie, specie nei giorni di pioggia?

Tutti problemi risolvibili... con modica spesa... e massima soddisfazione generale.

Piero Borrello

Riceviamo e Pubblichiamo

Lo Stato della Venerabile Confraternita della Misericordia castiglione

Con profonda tristezza, ma altrettanta determinazione, desidero rendere pubblico lo stato della Venerabile Confraternita della Misericordia di Castiglion Fiorentino, Confraternita che ho guidato per circa 17 anni ottenendo, nel corso di quegli anni, riconoscimenti ed encomi per i servizi e l'attività prestata.

Cosa è successo, dunque, e cosa sta succedendo all'interno della nostra Misericordia? Veniamo per capi:

1) Su 10 Consiglieri eletti, 6 hanno dato le dimissioni e sono i sigg.ri Papponi, Soriente, Capitani, Ferruzzi, Baldi e Traquandi. I 4 Consiglieri rimasti non sono, da Statuto in grado di deliberare validamente: l'Organo è di fatto decaduto.

2) Nei tre anni di mandato di questo Magistrato, hanno dato le dimissioni 20 volontari attivi.

3) Il Magistrato ha emesso provvedimenti di sospensione per ben 11 confratelli e consorelle, rei, a loro dire, di avere criticato la gestione della Misericordia.

4) L'accanimento nei confronti della mia persona ha avuto, ed ha, toni inusitati: dopo il provvedimento di sospensione si è arrivati all'espulsione, ciò appena qualche giorno prima che il Tribunale di Arezzo si pronunciasse sulla legittimità del provvedimento di sospensione.

5) La dott.ssa Anna Laura Punturo si è vista rigettare la richiesta di iscrizione, nonostante il di lei esemplare impegno come medico.

6) Altre incredibili irregolarità, quali non permettere il pagamento della quota sociale 2009 al volontario attivo Marco Capacci e l'esclusione da confratelli di Mirco e Marco Ceccherini, sono a dimostrare il livello di decadimento e di discredito cui è giunta tale Confraternita.

E' per questi motivi che si rende necessaria, anzi indefettibile, una presa di coscienza da parte di tutti, confratelli, consorelle, istituzioni e cittadini, affinché la Misericordia torni ad essere un'associazione di persone che operano per il bene comune, e venga finalmente voltata questa brutta pagina della secolare storia della Venerabile Confraternita della Misericordia.

Gaetano Papponi

Consiglieri e vicini di casa

(Dolci?) dirimpettai della politica

Dopo le elezioni del 6 e 7 giugno si è insediata la rinnovata Amministrazione comunale del Vignini bis. Monsigliolo ha espresso due consiglieri, uno di maggioranza: Eugenio Guerrini del Partito Democratico, Vigile del Fuoco, e uno di minoranza: Roberto Pulicani del Popolo della Libertà, tenente colonnello della Finanza, eletti rispettivamente con 191 e 196 voti, mentre il sindaco ha chiamato nella Giunta Miriano Miniatini come assessore ai Lavori Pubblici, Caccia e Trasporti. Per pochi metri geograficamente residente a Camucia Miriano è vissuto nella prima giovinezza - e si è comunque idealmente sempre sentito - di Monsigliolo, per questo lo associa agli altri due.

Con loro a Monsigliolo riprende corpo cospicuo una tradizione che nel Novecento, in momenti storici ben diversi e dominati da potenti ideologie, ha avuto precedenti illustri. Vannuccio Faralli eletto consigliere nel 1914 e nel 1920 e veemente protagonista insieme col sindaco Foscolo Scipioni di una amministrazione socialista breve e rivoluzionaria. Guido Guerrini erede di Vannuccio nel PSI cortonese e vicesindaco negli anni 60 e 70.

Dopo Guerrini un'interruzione di oltre 25 anni fino al 1999 quando Miriano Miniatini entra in Consiglio comunale. Vi resterà per due sindacature e dal 2004 al 2009 sarà anche il presidente della commissione urbanistica dove ha acquisito le conoscenze necessarie a svolgere le attuali funzioni.

In tutto questo ora accade una cosa minima ma assai curiosa, il consigliere di maggioranza e di minoranza sono vicini di casa, meglio ancora, dirimpettai. C'è una quercia al confine del giardi-

no di Eugenio Guerrini poi è strada e di là sta Roberto Pulicani. Come usava presso alcuni popoli antichi potrebbero fare ognuno 20 passi fuori di casa, sedersi sotto la quercia - il più saggio degli alberi - aspettare che Miriano Miniatini che abita 500 metri più su li raggiunga e iniziare in tre un miniconsiglio comunale. Solo un particolare non quadra nel quadro, c'è un'inversione delle parti per chi va a trovarli provenienti da Cortona: sulla destra il consigliere del PD e a sinistra quello del Pdl, ma basta cambiare direzione di marcia e le cose si rimettono al loro posto. È la società liquida del XXI secolo.

Resta invece, fuori delle amenità, la faccenda importante che una frazione che sta crescendo in numero di abitanti e che ha una sua vivace identità è finalmente ben rappresentata all'interno del Comune. Torna anche una continuità nel cognome, ed è questa una seconda singolarità. Non c'è alcuna parentela fra i due Guerrini ma l'omonimia è una buona occasione per ricordare il vecchio Guido, una persona onesta che tutti i giorni andava pian piano in palazzo comunale con la sua Fiat 500, lavorava, discuteva, si arrabbiava pure, qualche volta mi dava un passaggio al ritorno da scuola, metteva sempre e prudentemente la freccia già al bivio per Montecchio e rientrava a casa per il pranzo con sua moglie Paola; un uomo schietto e buono che si sentiva fratello della sua gente, pari a loro, con in più solo la responsabilità di lavorare per il bene pubblico.

Ora a Monsigliolo la portano in tre questa responsabilità. Hanno alle spalle un passato non inglorioso e, soprattutto, la fiducia degli elettori da onorare.

Alvaro Ceccarelli

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorilli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

PELLEGRINI
GIOCATTOLE
Piazzale Europa 11
Camucia - davanti all'U.S.L.
Zona Eurospar
Tel. 0575 613708

CONCESSIONARIA TIEZZI
OPHEL
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
900-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Prima raccolta di Stefano Duranti Poccetti La voce dell'alba

"E io sopporto soltanto più poeti,
che tra l'altro hanno
anche dei pensieri,
come Pindaro e Leopardi".

Friedrich Nietzsche,
Frammenti Postumi

Provo un certo compiacimento ad annunciare su queste colonne l'avvenuta pubblicazione di *La voce dell'alba*, prima opera dell'amico Stefano Duranti Poccetti, poeta e letterato della nostra terra. Questa raccolta di poesie ed aforismi appartiene alla collana Centopagine della casa editrice Edmond di Città di Castello. Ho parlato di compiacimento, ma agguanto orgoglio, perché mi trovo un po' come quel giardiniere che vede, dopo settimane e mesi di impegno, fiorire una pianta. Seguo Stefano da anni - siamo amici d'infanzia - ed ho, pertanto, conosciuto sin dall'inizio lo svilupparsi della sua passione poetica, alla quale ho (dico modestamente) cercato di spingerlo, ad esempio commentando le sue prime liriche su alcune pubblicazioni locali. Vedere dunque premiati gli sforzi di anni (continue partecipazioni a concorsi, ma anche altro), e arrivare al traguardo dell'opera da scaffale, non può che riempirmi di gioia. Credo che ormai i lettori lo conoscano: sono anni che contribuisce, nei modi più diversi (racconti, poesie, cronache), alle testate giornalistiche locali (cartacee e telematiche), proponendo al pubblico i risultati dei suoi molteplici impegni, anche a livello collaborativo (Giullari dei Pazzi, La Sfinge). La pubblicazione di questa breve silloge rappresenta dunque solo l'affiorare di un iceberg ben più vasto di appunti, testi e raccolte già pronti, che chi scrive ha avuto il privilegio di conoscere, e che spero possa trovare presto una adeguata collocazione su catalogo. In un'epoca come la nostra, in cui i mezzi informatici rendono estremamente semplice a chiunque pubblicare qualsiasi cosa (video, immagini, testi), paradossalmente la stampa di un libro risulta un'operazione di enorme complessità, che comporta costi e difficoltà (soprattutto nel trovare editori interessati, e la cosa risulta ancora più vera nel caso di pubblicazioni di stampo poetico, notoriamente destinate ad un pubblico di nicchia). Il coraggio di Stefano merita dunque un plauso, a prescindere dalle qualità della sua silloge (che rimane sul piano meramente soggettivo).

Arricchito da una breve introduzione del professor Nicola Calderone (con interessanti giudizi sullo stato dell'arte e sul ruolo dell'artista nell'età contemporanea, che mi riprometto di commentare prossimamente). La voce dell'alba si divide in due macrosezioni: componimenti e aforismi. I primi appartengono, prevalentemente,

alla primissima fase compositiva dell'autore (alcuni di essi sono già stati editi su Vox, la testata delle scuole superiori di Cortona), pur con le (necessarie?) revisioni; i secondi, sostanzialmente inediti, rimandano invece ad un elemento fondante della personalità durantiana: l'ironia dissacratoria/moralggiante di scuola schopenhaueriana. Non è un caso che la primissima stesura di questa raccolta fosse dedicata proprio ad Arthur Schopenhauer (mentre poi imperscrutabili saggezze editoriali hanno spinto per eliminare l'"oltraggioso" l'omaggio), grande "maestro" (filosoficamente parlando) di Friedrich Nietzsche, altro modello del poeta cortonese (la chiusa del libretto, con il richiamo allo Zarathustra, lo ricorda limpidamente).

Stefano giustifica l'accostamento di poesie ed aforismi con la seguente frase (egualmente emblematica: c'è in lui un gusto permanente per la sententia): "[la poesia è] un sogno fatto in presenza della ragione". Una bella citazione di Novalis, premessa alla sezione poetica, ribadisce questo concetto, vero e proprio pilastro della poetica durantiana.

L'equazione poeta=filosofo, direbbe un dotto professore, è normale nell'antica Grecia: si pensi a Parmenide, a Senofane, e pure al più grande filosofo (e forse più grande artista della parola) di tutti i tempi, Platone, che ebbe - guarda un po' - dei sicuri trascorsi poetici in gioventù. In età moderna i due piani si sono venuti lentamente separando, se non i casi eccezionali (come l'eccezionale Giacomo Leopardi), giungendo alla poesia del '900, che rinnega la capacità, da parte del poeta, di dire qualcosa di sensato sul mondo e sugli altri. Codesto solo oggi possiamo dirti, ciò che non siamo, ciò che non vogliamo, sentenziò con parole di fuoco un giovanissimo Eugenio Montale, nei suoi monumentali Ossi di Seppia, certificando de facto una convinzione insita nell'estetica di tutta la prima metà del XX secolo. Stefano intende modestamente riappropriarsi di quel diritto di parola che sembrava ormai perduto, per proporre una sua visione del mondo e dei fatti. E se è vero - com'è vero - che ogni espressione artistica rappresenta, per il semplice fatto di essere arte, un giudizio, una presa di posizione nei confronti di ciò che è altro dal poeta, allora Stefano può essere giustamente incoronato della definizione più bella che mai possa raggiungere l'uomo di cultura: quella di artista.

P.S. Va da sé il consiglio ad acquistare la raccolta, che potete trovare nelle librerie della zona: per la cultura non esistono spese, ma solo investimenti.

Alessandro Ferri



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Sguardi di donne verso l'infinito. Tutto il loro astrattismo; tutta l'introspezione di una donna, della donna. Sì, perché qui non di una donna si parla, ma della donna, della figura femminile e di come la percepisce la pittrice Elisa Sestini.

I quadri dell'artista cortonese sembrano rappresentare delle visioni, dei sogni, che vedono come protagonista la femminilità. Femminilità immersa all'interno di una mistica aura, ma, allo stesso tempo, anche trattata in una maniera così umana da non nascondere sofferenza e solitudine.

Questo è un percorso, la quale meta pare quella di volere delineare la psicologia femminile, che poi, alla fine, si trasforma in una psicologia universale dell'intero genere umano. La sensualità, l'ansia per l'attesa, il segno dell'omnirico... sono tutti elementi, allo stesso tempo contrastanti e affini tra di loro, che emergono e tramite cui la pittrice giunge a concludere la sua idea della donna nel mondo.

I dipinti di Elisa Sestini Il ritratto dell'anima

Non credo che si possa decidere se i concetti dell'Arte di Elisa Sestini siano ottimistici o pessimistici, mi sembra infatti che ci sia soltanto l'intenzione di raccontare senza schierarsi, in un atteggiamento quasi di rinuncia o di grande maturità e di saggezza nel rapportarsi alla vita, non da perdenti o da vincenti, ma soltanto come figli della vita stessa, che come madre dobbiamo rispettare in tutte le sue delicatezze e in tutte le sue crudeltà.

Il tratto sicuro e pulito e le pennellate limpide e compatte dimostrano una raffinata capacità tecnica, che si dimostra all'altezza di reggere il confronto con l'importante concetto che il quadro conserva in sé stesso; i colori non sono versati con drammaticità, ma con sapienza di distribuzione, cosicché il dipinto risulta bilanciato e anche lo spettatore lo può ammirare con piacere.

Tutto questo è uno "Sguardo sull'anima", in un'anima che non chiede di essere giudicata, ma solo di essere descritta. Un'anima che si mette in posa per possedere il ritratto di sé stessa.

Stefano Duranti Poccetti

L'Aquila attraverso i miei occhi

Seconda parte

Più avanti, su una strada larga e in salita, non molto distante dal centro storico, ecco le macerie della Casa dello Studente in via XX settembre.

Quei cinque piani spariti, uno degli edifici che non hanno retto alla scossa di terremoto e la cui distruzione contrassegnerà per sempre questo evento dolorosissimo nella storia del capoluogo abruzzese.

Come posso non essere costernato alla visione di una delle fosse comuni de L' Aquila squarciata, una delle vergogne della città, un edificio pubblico fatto di sabbia proprio come i castelli che i bambini, per puro diletto, costruiscono in riva al mare nelle assolate giornate d'estate?

Come posso guardare e non essere indignato come comune cittadino, come posso non pensare, non immedesimarmi in quei ragazzi che erano lì solo per cercare di concretizzare, con fatica, i propri sogni, le proprie speranze, i propri desideri?

In questo caso, si può a ragione affermare che le loro vite sono state bruscamente interrotte non dalla natura, distorto messaggio che superficialmente qualcuno tende a far passare, ma da UOMINI SENZA SCRUPOLI.

Dove sono allora i responsabili?

Perché tali delitti continuano ad essere commessi e a rimanere impuniti?

Domande che mi pongo con tanta rabbia soprattutto se penso ad una incredibile ripetitività di tali atti scellerati: non sono forse deceduti, nel 2002, per lo stesso motivo 27 bambini e un'insegnante a San Giuliano di Puglia nel Molise?

Antonio Castaldo

Verso Gerusalemme

Un'esperienza meravigliosa, toccante, indimenticabile sotto molti aspetti, quella vissuta in Terra Santa, dal 9 al 16 di Luglio, da un nutrito gruppo di persone, magistralmente guidate dal Vescovo di Montepulciano, Chiusi e Pienza, Mons. Rodolfo Cetoloni.

Il pellegrinaggio, organizzato dai frati delle Celle di Cortona dal Guardiano padre Piero Vivoli e da padre Daniele Bertaccini, ha ripercorso le vie tracciate dalla presenza di Gesù; il cammino è

Gerusalemme?) Tanti incontri hanno commosso e lacerato il nostro cuore: quello con Suor Sophie, che cura l'orfanotrofio dove vengono lasciati i bimbi delle ragazze madri palestinesi, che sfuggono ad una morte certa per motivi "di onore"; quello con Suor Ileana, che presiede l'ospedale pediatrico di Betlemme, città palestinese, circondata da un muro invalicabile, una vera prigione a cielo aperto. Inaspettata e di grande interesse è stato l'incontro con Padre Ibrahim, parroco di Gerusalemme, "l'eroe" delle 39 giorni,

to, il ricavato del "Festival di musica sacra", recentemente organizzato dall'associazione "Cortona

Cristiana". La missione dei pellegrini cortonesi è stata compiuta!
Anna Maria Aimi



stato sempre scandito da letture di salmi e di brani tratti dal Vangelo, in tutto in una suggestività e commozione intense. (Penso alla messa celebrata nel silenzio del deserto). Questo lo scopo primario: andare a conoscere e a meditare sui luoghi santi, pregare per la pace a Gerusalemme, dove spesso il suono di campane, misto al richiamo del Muezzin dall'alto del minareto, ha confuso, alle orecchie dei pellegrini, il rapido "shalom" di un frettoloso ebreo. (E' possibile descrivere l'anima di

te di assedio alla Basilica della Natività. Con lui abbiamo vissuto "dal vivo" le emozioni di quelle giornate raccontate a suo tempo dai vari telegiornali. Padre Ibrahim è un personaggio importantissimo in quel contesto così critico e dimostra quanto i Francescani si adoperino e lavorino per la pace in Israele. Per ultima l'accoglienza "a suon di musica" presso la scuola "Magnificat" di Gerusalemme, dove studiano insieme ragazzi palestinesi ed ebrei. A loro era stato destinato, e quindi consegna-

Una bella figura di mamma

Una bella canzone portava il titolo: "Son tutte belle le mamme del mondo"; arieggiava di romanticismo, di semplicità di estetica, di maniera ma andava bene così. Oggi la figura della mamma è sbiadita, è vuota, è mancante di valori, civettuola, multicolore, bambolina...

Ma c'è anche del buono, del bello, di grande dignità e fra questo mi piace presentarvi *Graziella Macigni*, assai conosciuta e stimata.

Donna semplice, laboriosa, madre di sei figli che fanno la gioia della famiglia; sorridente, premurosa, attiva nel lavoro, ha tempo per aiutare, collaborare, essere disponibile con tutti.

Assicuro che quanto detto è la pura verità.

Veniamo alle "mammine" di oggi. Una buona facciata, una cornice bella a vedersi, una bambolina che può far giocare, ma manca il quadro, la tela dipinta da un buon pittore, non c'è sostanza.

Le mammine di oggi quale esempio danno ai loro figli? Che cosa insegnano? Li affidano, tenerissimi alle scuole, ai nonni ormai anziani, dimenticando l'affetto, la presenza, il calore umano.

Che dire del linguaggio scurrile, delle parole volgari che adoperano alla presenza dei figli? E dopo pretendono, vogliono il bimbo educato, rispettoso, ma da chi imparano?

Il tema di una brava mamma va messo in primo piano. E' necessario una mamma, matura, consapevole del proprio ruolo, ricca di abnegazione, dispensarsi-

ce di valori e contenuti senza i quali c'è solo esterofonia, apparenza, superficialità, illusione e negatività.

L'articolo lancia un sassolino in alto, vuole richiamare i giovani e gli uomini di una certa età e considerare, stimare, aiutare le mamme nel suo grande e responsabile compito.

Ma torniamo al titolo perché Graziella è il modello della vera mamma, con i difetti e pregi, ma con la grande consapevolezza di adoperare le forze e la vita per i suoi figli, per la sua famiglia.

Avrei tanti altri esempi da citare per avvalorare quanto detto.

Il messaggio che intendo lasciare, il sassolino in alto deve anzitutto aiutare la mamma a svolgere bene il suo compito, a rendersi più cosciente di avere un "Tesoro", un angioletto affidato alle sue cure.

Care mammine non affidatevi in tutto alle Istituzioni, non demandate agli altri il vostro ruolo insostituibile, amate i vostri figli sono un Dono a voi affidato.

Domani quando il figlio sarà cresciuto e vi darà grandi soddisfazioni sarete orgogliose di quanto fatto, delle energie spese ma abbondantemente ripagate.

Care mamme è stato un piacere parlare con voi, scrivere per voi, esservi di aiuto in questo compito tanto difficile in questa nostra società che guarda alle "veline" alle mode, alla superstizione, a ciò che lascia l'amaro in bocca.

Grazie e siate forti nell'educazione.

A.G.

"I colori della Toscana"
Opere grafiche, sculture, tessuti e dipinti di:

Antonio ADAMMINO	Francesco MELICIA
Luigi BALLESTRINI	Carlo MIGNARDI
Massimiliano BARDI	Corrado MONTEFORTE
Michela PARRICICCI	Giulio NEGRI
Marco FIORINI	Francesco NERI
Giuseppe GAZZINI	Antonio PISANELLI
Roberto GUZZINI	Antonio POZZI
Renzo MANFREDINI	Giuseppe STOCCHI

dal 5 agosto al 6 settembre 2009
Galleria d'Arte L'ARCO
Via Nazionale, 85 - 05044 CORTONA (PG)
Tel. 0575 630650 Fax 0575 630651
www.galleriadarte.com info@galleriadarte.com



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

nascita di Louis Braille.

Il programma filatelico 2009 dell'Italia continua ad emettere a ritmo serrato serie di francobolli, spaziando dal 150° Anniversario del quotidiano "La Nazione" a quella della 13° edizione dei campionati del mondo delle discipline

Per lo SMOM si prevede modesto programma di emissioni. Dinanzi a questo vasto impegno filatelico di interesse mondiale, il solito Collezionista verrà chiamato ad affrontare una spesa non indifferente, anche se mentalmente preventivata.



Italia - 1933 - P.A. - Crociera Dirigibile Weppelin

acquatiche; ma non si fermerà qui, perché seguiranno a breve, nel mese di Agosto, le emissioni sulla prevenzione e lotta contro gli incendi e quella sul meeting a Rimini dell'amicizia fra i popoli.

Per S.Marino si annunciano per il mese di Agosto ben quattro emissioni filateliche, per ricordare il 100° anniversario del Bologna football Club, il 50° anniversario della fondazione dell'Associazione Volontari Sammarinesi del sangue e degli organi, mentre per il Vaticano si annunciano per il 5° centenario dell'affresco della Disputa del Sacramento di Raffaello, i Viaggi di Benedetto XVI nel mondo del 2008 ed il bicentenario della

Al termine di questa "maratona", seguirà l'uscita dei cataloghi nazionali ed internazionali; però, almeno una nota lieta sembra che giunga dagli Editori dei Cataloghi 2010, che parla di sensibili ritocchi per quelle emissioni "storiche", a cui spesso ho fatto riferimento, sia riguardanti il Regno, come la prima Repubblica.

Attenzione, perché un nuovo interesse si sta per aprire in filatelia: si parla di collezionare corrispondenza, riferita agli anni precedenti la seconda guerra mondiale; in sintesi sono reperti storici, su lettere ben conservate e con anelli dell'epoca; poiché, vengono richieste con molto interesse, ragazzi "frughiamo nelle soffitte", perché chissà?

Un donatore tira l'altro

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Poeti del Novecento della Valdichiana

Il libro "Poeti del Novecento della Valdichiana" è un'antologia pubblicata a cura del prof. Virgilio Moretti, insegnante e dirigente scolastico ora in pensione, che ha come passione la scrittura; l'ultimo libro che ha scritto è la biografia di un importante parroco di Monte S. Savino, ma noi lo abbiamo conosciuto per l'idea che ha avuto e ha realizzato con grande cura ed impegno.

Ha raccolto in questa antologia le poesie di 18 poeti della Valdichiana, dalla zona di Monte S. Savino a Civitella, Alberoro, Foiano, Arezzo, per giungere sino a Castiglion Fiorentino; ha raccolto per ciascun autore brevi cenni biografici e una serie di poesie e ha così confezionato un interessante libro, edito da ZONA, casa editrice di Civitella.

Ma questo è solo il primo vo-

lume, perchè questa zona della Valdichiana è tutta da esplorare e ci sono tanti poeti da far conoscere.

Ma da dove nasce quest'idea? Il prof. Moretti lo spiega nell'Introduzione: "Questi testi rappresentano un contributo alla conoscenza della nostra terra, una eredità morale, di idee e di sentimenti, da non disperdere in un mondo in cui interessi di varia natura distolgono dalle piccole grandi cose che compongono la vita quotidiana". Si tratta di autori ben radicati nel territorio, di cui conoscono espressioni linguistiche, tradizioni e manifestazioni quotidiane proprio perchè è lì che sono vissuti e si sono formati, insieme alle loro famiglie.

Il prof. Moretti afferma di voler proseguire il lavoro in questo mondo dedicato alla poesia, infatti sta già raccogliendo

materiale per il secondo volume e sarà ben lieto di prendere contatto con tutti gli autori che vorranno partecipare al progetto, sia che abbiano già pubblicato una raccolta, sia che abbiano lasciato sinora le loro poesie nel cassetto.

dini, che ha presentato le sue poesie a Cortona in un'edizione del Festival "Coffee and Poetry".

Le poesie variano in base allo stile, all'ispirazione, al tema trattato, per cui ogni lettore può trovare i suoi modelli, considerata la



Questa antologia è un'opera interessante, perchè mostra una varietà di stili e di temi non solo piacevole, ma anche capace di offrire uno spaccato della produzione poetica in Valdichiana.

Infatti molte sono le persone che amano scrivere, come si può evincere dalla partecipazione a questa iniziativa, che è stata notevole, e anche autori che non hanno mai pubblicato prima le loro opere hanno avuto la possibilità di farsi conoscere e di incontrare qualcuno che possiede la stessa passione per la scrittura.

Inoltre il volume è curato e proprio bello; le poesie sono scritte al centro e danno ritmo e movimento alla pagina; in copertina è riprodotto un quadro della pittrice Laura Rinaldini: un tipico paesaggio della Valdichiana.

Ed ora i nomi degli autori: Molo Virgiretti, Er Pungolator (Aldo Renzetti), Fibio (Fabio Pecchi), Luisa Scarpini, Claudio Magi, N.G., L'aretino (Ermanno Sestini), Gilberto Rossi, Roberto Lorenzini, Angiolo Aldinucci, Ubaldo del Pasqua (Carnevale), Fabio Tiezzi, Giocacchino Segoni, Antonia A. Canale, Marinetta Marziari, Steli, Carlotta Capannini e Laura Rinal-

grande scelta di autori a cui si trova di fronte: troviamo testi prettamente "popolari" e altri caratterizzati da una maggiore cura formale, troviamo poesie ispirate ad esperienze personali, altre su temi di rilevanza sociale, altre sui paesi di origine o stimolate da temi religiosi...ed è una lettura certamente interessante.

Come dice il prof. Moretti, alcuni autori pubblicano le loro poesie ma altri non lo fanno, per varie ragioni, soprattutto perchè la spesa è notevole, ma in questo modo, attraverso un'antologia, si crea la situazione ideale per farsi conoscere e per suscitare un terreno fertile alla diffusione della poesia, che resta sempre un po' troppo circoscritta, un tema "di nicchia", come si usa dire.

Questa antologia verrà prossimamente presentata al pubblico e chissà se non serva a creare uno scambio, un centro culturale dedicato proprio alla poesia.

Ovviamente tutti coloro che volessero partecipare con le loro poesie al prossimo volume, possono contattare direttamente il prof. Virgilio Moretti nel distretto telefonico di Monte S. Savino.

MJP

Beppe Severgnini al Tuscan Sun Festival

Lunedì 3 Agosto, alle 18.30, il cortile della sala convegni S. Agostino ha ospitato una conferenza tenuta da Beppe Severgnini. Scrittore e giornalista di successo sia in Italia che all'estero, Severgnini ha scritto e scrive tutt'ora per importanti testate giornalistiche quali Il Giornale, il Corriere della Sera, la Gazzetta dello Sport e The Economist.

Ha inoltre pubblicato diversi libri, riguardanti principalmente le sue esperienze di vita e di lavoro all'estero, diventati in molti casi best-seller.

La conferenza è iniziata con una battuta di Severgnini sul tempo, visto il cielo decorato da minacciose nuvole grigie: "Under the tuscan sun! Well, more or less...", traducibile come "Sotto il sole della Toscana! Beh, più o meno...".

La conferenza è poi continuata con la lettura, da parte dello stesso autore, di un paragrafo dal libro "La testa degli italiani", dove Severgnini analizza le riflessioni e i ragionamenti di molti italiani di fronte alla legge, ma anche alle più basilari norme di comportamento. La scrittrice Frances Mayes ha poi letto lo stesso paragrafo, però in inglese, per permettere ai diversi

turisti stranieri (sicuramente la maggior parte del pubblico) di comprenderne il significato.

La conferenza è poi continuata alternando passaggi del libro a considerazioni e riflessioni da parte di Severgnini, espresse sia in italiano che in inglese - per ciò, una buona conoscenza della lingua d'Albione era un requisito fondamentale per capire e godersi l'evento nella sua completezza.

Il giornalista ha così mostrato tutta l'intelligenza, la cultura e l'ironia che gli sono proprie. La conferenza è terminata con la vendita dei libri dell'autore, tradotti in diverse lingue, che sono andati a ruba nel giro di pochi minuti. In seguito, molte delle persone presenti si sono trattenute per conversare con Severgnini e per prendere parte all'usuale rito degli autografi, cui non si è sottratto nemmeno il sottoscritto.

In conclusione, è indubitabile che molti cortonesi sarebbero lieti di accogliere nuovamente Severgnini nel proprio territorio, ma in generale gli incontri con gli autori sono interessanti perchè stimolano la voglia di conoscere e di leggere ed aprono mondi tutti da esplorare.

Alberto Tedesco

Cortona

Siamo a Luglio e passeggio per le vie di Cortona. I negozianti espongono con tanto buon gusto le loro novità, i Bar offrono con i loro tavolini, conversazioni salottiere, la città è tutta un cicalio.

La limpida luce estiva toscana la illumina a festa, nell'aria si avvertono le nuove aspettative: i prossimi concerti nelle chiese, le mostre d'arte, le visite nei musei, le passeggiate nei parchi, il cinema all'aperto, i mercatini, le feste in piazza, il festival musicale, gli eventi mondani e chi sa attendere, viene premiato...ma il tutto mi riporta al suo precedente letargo.

"Alla Cortona invernale anno 2008/9..."

Passeggiavo per le vie buie e deserte, avvolte dal freddo e sferzate dal vento.

Il gelo era muto, ma l'aria ululava attraverso i vicoli e la pietra serena bagnata, luccicava illuminata dalla fioca luce dei lampioni.

La città era silenziosa, ma era una solitudine apparente perchè i buoni profumi dei camini testimoniavano la presenza dei suoi abitanti, nelle sue antiche mura.

Cortona era in letargo e con pazienza conservava ed aspettava il fiorire della primavera per ridare le sue bellezze ai turisti e restituire ai cortonesi la loro città ancora più bella perchè, come per il buon vino, l'invecchiamento la renderà ancora più preziosa.

Ero affacciata al Belvedere di

Piazza Garibaldi.

Era un panorama che mi toglieva sempre il fiato, una vista per gli Dei.

Qualsiasi persona, in quel luogo, prova l'esaltazione della bellezza che suscita il paesaggio sottostante, un quadro vivente che cambia in continuazione i suoi colori e le sue prospettive.

Nei giorni di tramontana si vedono rispecchiate nelle acque del lago Trasimeno, le case di Castiglion del Lago, con tutti gli ordini delle montagne alle spalle, un panorama che sembrava non avere confini.

Studiavo affascinata il riflesso della superficie e pensavo che il lago era stato messo lì non per essere ciò che era, ma per riflettere quello che lo circondava.

Mi perdevo con la mente di fronte a quello scenario senza limiti ed i miei pensieri prendevano il volo come deltaplani dalla città e si libravano felici sfiorando Santa Maria del Calcinajo e poi partivano liberi per rialzarsi sul monte Cetona e sull'ancora più alto e lontano monte Amiata, poi riscendevano lenti sui meravigliosi casolari, conventi e paesini circondati dai cipressi toscani.

Una perfetta armonia donata ad i nostri occhi di comuni mortali.

Guardavo i falchi, ero pronta per spiccare il volo con loro...

Roberta Ramacciotti
(tratto dal suo libro "lui LEI lui")



Gentile Avvocato, intendo realizzare un sito internet nel quale poter parlare con altri utenti di sport, in particolare di calcio, creando anche un forum o un newsgroup.

Mi chiedo però se posso essere chiamato a rispondere per messaggi inviati da terzi nel sito che siano illeciti perchè offensivi nei confronti di terzi o perchè contenenti materiale illecito.

Lettera firmata

Va subito detto che la materia della comunicazione in internet non è regolata da una normativa specifica, con la conseguenza che si deve utilizzare, per quanto applicabile, la disciplina giuridica prevista per stampa, televisione e, più in generale, quella generale di diritto penale e civile.

Ciò significa che, sotto il profilo penale, visto il divieto di analogia legis, risponderà del contenuto

illecito del messaggio postato solo l'autore del medesimo (sempre che si riesca ad identificarlo), perchè, essendo quella penale una responsabilità personale, non potrà essere chiamato a rispondere né il server provider, né il titolare/amministratore del sito né il moderatore del forum, salvo abbiano concorso attivamente a formare il contenuto del post.

Sotto il profilo civile, invece, è possibile che il titolare/amministratore del sito, il server provider o il moderatore vengano chiamati a risarcire il danno, in solido, con l'autore del messaggio, in due ipotesi.

La prima si verifica quando, una volta pubblicato il messaggio illecito, il titolare, server provider, moderatore, non provvedano a rimuoverlo, in occasione del primo accesso al sito successivo all'immissione del messaggio, e non "bocchino" l'autore del medesimo.

La seconda è quando il sito preveda, nella propria struttura, un sistema di controllo preventivo dei contenuti da pubblicare a cura di un amministratore, moderatore e, nonostante ciò, vengano pubblicati messaggi illeciti (Cass. 08.05.02, n. 6591; Trib. Milano, 15.04.02).

In tale ultimo caso, infatti, non aver impedito la pubblicazione del messaggio (pur potendolo tecnicamente fare) equivale ad aver concorso a commettere l'illecito.

In ultima analisi, pertanto, pare opportuno strutturare un sito senza preventivo controllo sui messaggi postati, onde declinare ogni responsabilità a riguardo, prestando attenzione ad eliminare i messaggi illeciti ogni volta che si compie un nuovo accesso e ci si trovi in condizione di rilevarli.

Avv. Monia Tarquini

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Giancarlo Magi - Elisa Salti



Non capita tutti i giorni di ricevere di persona gli auguri di una celebrità internazionale come

"stonata" ma sentita serenata alla donna che l'indomani sarebbe diventata sua moglie, ecco spunta-



Anthony Hopkins. In una bella serata di inizio agosto, mentre il futuro sposo stava cantando una

re il grande attore americano a bordo di un'auto. Ha chiesto lui stesso all'anti-

sta di fermarsi per salutare quel goliardico gruppo di giovani a bordo strada. Pochi minuti per scherzare con amici e futuro sposo augurargli un felice matrimonio e scattare una foto ricordo. Una sorpresa inattesa ma graditissima, che conferma ancora una volta il bel personaggio che ha allietato questa settimana edizione del Tuscan Sun Festival.

L'8 agosto, poi gli sposi han-

no coronato il loro amore.

Si tratta di Elisa Salti e Giancarlo Magi, che dopo tanti anni di fidanzamento hanno deciso di fare il grande passo. Si sono sposati nella bella cornice della chiesa di San Niccolò alla presenza di amici e parenti. A questa bella coppia vadano i più affettuosi e sinceri auguri della redazione del giornale L'Etruria.

LL.

Il canile di Ossaia

Estate, tempo di abbandoni. Nonostante le tante campagne di sensibilizzazione e l'inasprimento delle pene, anche quest'anno si segnalano tanti casi di abbandono di cani.

A farne le spese, oltre agli sventurati animali, sono le strutture che li ospitano, troppo spesso sovraffollate. Il canile di Ossaia, a cui fa riferimento l'intera area sanitaria della Valdichiana, non è certo immune a questo fenomeno. Oltre 100 cani vengono ogni giorno accuditi amorevolmente dalle volontarie dell'associazione Etruria Animals Defendly.

Ma la struttura sarebbe predisposta per non oltre una sessantina di animali.

In queste settimane sono arrivati anche alcuni cuccioli. Si tratta di meticci di taglia medio grande, di colore nero.

Loro, così come gli altri amici a quattro zampe, aspettano presto un padrone che se ne prenda cura amorevolmente e con responsabilità.

Nell'impossibilità di poterli portare a casa con se, le volontarie del canile ricordano che si può dare una mano in tanti altri modi. Si possono adottare a distanza,

provvedendo con una quota annuale alle cure e al loro fabbisogno giornaliero di cibo.

I cani possono essere anche portati a spasso nel tempo libero oppure si può dare una mano all'interno della struttura per provvedere alla loro pulizia. C'è inoltre sempre bisogno di scatolette di cibo, coperte, medicinali, cuccie.

A questo proposito, attraverso il nostro giornale, l'associazione Etruria Animals Defendly desidera ringraziare il gruppo soci Coop di Camucia che ha organizzato nel mese di luglio una nuova colletta alimentare al di fuori della struttura commerciale.

Con il loro aiuto hanno raccolto tantissimo cibo in scatola, che servirà per almeno 6 mesi.

Un altro bell'esempio di aiuto arriva da un gruppo di stranieri. Il gruppo in questione è formato da tre irlandesi, un inglese, uno svizzero e un olandese. Insieme hanno comprato l'occorrenza per fabbricare delle cuccie e si sono messe a montarle insieme nel loro tempo libero. Ne hanno già realizzate tre e contano di farne altrettante in questi giorni.

Laura Lucente

Misericordia di Cortona

Iniziative degne di rilievo

Il 2 giugno u.s. è stata organizzata la Porchetta day, già al suo secondo anno, l'incasso è stato devoluto alla Misericordia di Cortona e al Progetto Scudo. Non possiamo che ringraziare tutti coloro che hanno

Altresì si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che, dando la propria disponibilità e/o firmando per il 5% continuano ad aiutarci.

Si porta a conoscenza che presto inizieranno i lavori di ri-



strutturazione dei locali della postazione 118. Ringraziamo fin d'ora tutti quei benefattori che ci hanno permesso e che ci permetteranno di realizzare tutto ciò ricordando che le erogazioni possono essere portate in detrazione essendo questa Misericordia Associata O.N.L.U.S.

Grazie ragazzi, Dio ve ne renda merito.

Il Magistrato

Banca Popolare di Cortona IBAN IT66 Y054 9625 4000 0001 0284 727
Cassa di Risparmio di Firenze IBAN IT85 C061 6025 4000 0000 6220 C00
Banco Posta IBAN IT51 1076 0114 1000 0001 4249 528

Collettiva di 18 artisti aretini

Pozzanghere di Sottopasso

Venerdì 24 luglio 2009 alle ore 18,30 nella sala di S. Ignazio ad Arezzo si è inaugurata la mostra Pozzanghere di Sottopasso, promossa dall'Archi in collaborazione con l'Assessorato Politiche giovanili del Comune di Arezzo. Rimarrà aperta fino al 14 agosto. La mostra, nata da un'idea collettiva degli artisti stessi e curata da Matilde Puleo, riunisce le opere di diciotto artisti - Adriano Annino,

scita, una piccola sfida e un tempo di riflessione sul mondo così com'è. Non è quindi luogo espositivo già in parte neutralizzato, ma area più o meno informale in cui mettere in scena la propria ricerca. Quello delle pozzanghere è un mondo in cui l'opera deve trovare un posto dove stare. È un mondo scomodo, nel quale la parola "esporre" non è più un verbo facile ma il sinonimo di un confronto.



Maria Caleri, Serena Caruso, Stefano Cattaneo, Jaime Dobbertin, Roberto Donati, Vincenzo Errico, Federica Fabbriani, Marco Garbin, Marco Guerrucci, Flavia Luglioli, Manuela Mancioffi, Gianna Murazzo, Albano Ricci, Amarilli Soriente, Luca Squarcialupi, TZE' (Simona Canacci & Erica Laurenzi) - che traggono spunto in maniera più o meno diretta dal carattere evocativo e simbolico determinato dall'umiltà della pozzanghera, specie quando la si trova stagnante e ferma nei pressi di uno dei sottopassi di una città.

La mostra, allestita nella Sala di S. Ignazio (ornata dal prestigio dei dipinti e delle sculture barocche), ha ispirato un allestimento in orizzontale al fine di assecondare la natura della pozzanghera. Non in contrapposizione protesta o guerriglia dunque, la mostra non polemizza col passato e nemmeno con un presente un po' becerato. Si è cercato invece, di restituire ai giovani, almeno agli artisti giovani, un'altra modalità di cre-

Molte le tipologie d'intervento: un'elaborazione esatta e fedele della pozzanghera (duo TZE', Gianna Murazzo e Stefano Cattaneo) a cui aggiungere pozzanghere vere e proprie (Adriano Annino, Manuela Mancioffi) come luoghi di continua e inafferrabile ricerca del sé. Altre condensazioni d'acqua si presentano sia nella loro versione poetica (Jaime Dobbertin, Flavia Luglioli, Soriente Amarilli, Marco Guerrucci e Serena Caruso), o nella leggerezza delle forme (Maria Caleri e Luca Squarcialupi). Altre ancora riflettono invece le ottusità sociali (il "clandestino" di Marco Garbin), o la necessità di costituire un legame fisico tra le opere in mostra (Federica Fabbriani).

Il tutto accompagnato dagli elaborati scritti (Albano Ricci, Roberto Donati e Vincenzo Errico), da intendersi come malinconico specchio di una cultura che smarrisce i propri valori.

Il catalogo è in mostra.

Albano Ricci

Chiovoloni - Cencini



Sabato 1 agosto si sono sposati nella splendida cornice della chiesa di Santa Maria Nuova Sara Cencini e Marco Chiovoloni.

Hanno detto il loro sì circondati da tantissimi amici e parenti,

che li hanno festeggiati con affetto e allegria.

A questa nuova e bella famiglia giungano le congratulazioni e gli auguri sinceri del giornale L'Etruria.

Castelli - Kovaleva

Il 5 luglio nella chiesa di Santa Maria Nuova sisono uniti in matrimonio Paolo Castelli e Margherita Kovaleva.

Gli amici ed i parenti augurano ai novelli sposi una lunga vita insieme.



FOTOMASTER

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani
Rappresentati procuratori
Tel. 0575.62192 - CAMUCIA (Ar)
Lamusta Maria Silvana

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Festeggiato don Antonio Mencarini per i suoi 60 anni di sacerdozio

Sabato, 25 luglio scorso, i parrocchiani della Chiesa di San Cristoforo in Poggio hanno voluto rendere un omaggio di affetto e di riconoscenza a don Antonio Mencarini e lo hanno fatto nella maniera più semplice, spontanea e sentita e con i sentimenti che ha espresso per l'occasione e per il nostro giornale don Giancarlo Rapaccini.

Carissimo don Antonio, ho la gioia e l'onore di poter essere presente a questa festa nella tua amatissima chiesa di S. Cristoforo, nella quale i tuoi parro-

chiani vogliono ricordare i tuoi 60 anni di sacerdozio. Lo faremo anche nella parrocchia di San

Domenico in occasione del Beato Cappucci, il 25 ottobre. Questa è nata in sordina, per iniziativa dei tuoi parrocchiani, come una festa di famiglia, ma poi tutti lo hanno saputo e non hanno voluto perdere questa occasione per starti vicino e per ringraziare te e il Signore per tutto il bene che hai voluto loro. E questo è stato molto bello.

Io, don Antonio, ti conosco da poco, appena da tre anni, ma pian piano ho capito il segreto della benevolenza di cui sei circondato e la condivido in pieno. Mi commuove l'affetto sincero che ti ma-



nifestano i cortonesi quando ti vedono. Nelle loro parole, anche nel semplice: "Ciao don Antonio!" si

possiamo trovare il pane per questa grande folla?"



intuisce tutta la stima e la devozione che essi hanno nei confronti della tua persona. "E' un piacere, mi diceva Lucio un giorno, andare a giro con don Antonio, perché non c'è persona che non si fermi e abbia una parola di saluto e un gesto di rispetto".

Ed ho capito il segreto. Esso sta nella grande carità che ti ha contraddistinto e che dovrebbe contraddistinguere ogni sacerdote. Per dirti grazie per il bene che hai fatto e per l'esempio di vero sacerdote che hai dato, voglio dirti poche parole e le traggio dal vangelo di oggi.

Gesù vedendo la moltitudine che gli si stringeva attorno ne ebbe compassione.

Era gente attirata dalla sua bontà. Lo cercavano perché erano sicuri di essere ascoltati, accolti, aiutati. Erano sicuri di trovare in Gesù uno che non pensava a se stesso, ma l'unico suo interesse erano le persone. E' questa la missione del prete.

Questa è stata la tua missione. Non hai pensato a te stesso, ma agli altri, non ti sei preoccupato di costruirti case o di possedere chissà quali beni. Ma ti sei occupato di seminare nel cuore della

domanda e hai dato anche una risposta: hai messo a disposizione di chi ti chiedeva un aiuto quel poco che avevi, e la gente anche con quel poco si è sentita sollevata.

Non c'è bisogno di risolvere tutti i problemi, non tocca a noi eliminare tutta la fame che c'è nel mondo, ma quel poco che abbiamo, dobbiamo dividerlo con chi non ha niente.

Grazie don Antonio della tua sensibilità. Con la tua carità hai contribuito a rendere più umana e più bella

la nostra città di Cortona e tutti te ne siamo riconoscenti!

Grazie di cuore don Antonio e che il Signore ti dia ancora tanti anni da vivere; in mezzo a noi.

Don Giancarlo

la nostra città di Cortona e tutti te ne siamo riconoscenti!



E' la grande domanda che ogni cristiano si pone: "Come è possibile sfamare tanta gente con quel pochino che abbiamo?"

Anche tu te la sei posta questa

la nostra città di Cortona e tutti te ne siamo riconoscenti!

Grazie di cuore don Antonio e che il Signore ti dia ancora tanti anni da vivere; in mezzo a noi.

Don Giancarlo

La Chiesa di S.Cristoforo è stata rimessa a festa

La bella chiesa di S.Cristoforo in Poggio è stata rimessa a festa, sabato 25 luglio 2009, con l'altare maggiore impreziosito dai seicenteschi candelabri d'ottone ed arricchita da una appropriata decorazione floreale, per la ricorrenza patronale divenuta occasione per festeggiare il sessantesimo di sacerdozio del parroco don Antonio Mencarini.

Preparata per tempo, con il generoso contributo della popolazione del rione S.Marco-Pog-

menti di intensa riflessione sulle vocazioni. La chiesa gremita e partecipe ha gustato della bravura del giovane organista Raffaele Corazzi, preludio alle semplici espressioni di gratitudine che don Antonio ha rivolto al Signore, ai presenti ed anche a coloro che provati dalla sofferenza, gli hanno quotidianamente permesso di rendere feconda la sua missione sacerdotale.

La tradizionale processione eucaristica, con il prezioso baldacchino sorretto dagli Scout, si



gio, la festa di S.Cristoforo, celebrata da confratelli e religiosi di città, è stata presieduta da mons. Giancarlo Rapaccini che, alla omelia, ha tracciato un affettuoso ed ammirato ritratto del sacerdote don Antonio, pastore attento ai bisogni sia spirituali che materiali di quanti confidano nel Signore.

Piervittorio Sposato ha introdotto i festeggiamenti tracciando un breve profilo del "Donna" promotore ed insegnante dell'INAPLI ed educatore, nello sport e con lo Scouting, di tante generazioni di giovani cortonesi.

Non sono mancati i messaggi degli ordini monastici prediletti, le Cistercensi e le Clarisse, che hanno regalato al festeggiato ed agli astanti mo-

è snodata, devota per le vie del "popolo santo".

A S.Nicolò la Corale Les Colibris di Liegi, giovani cantori Belgi, teneva un gradito concerto in onore del sacerdote colto ed attento alla promozione della monumentale chiesa e della compagnia laicale che ne ha cura.

A sera, grati per la generosa collaborazione di Calosci tipografo, di Antonella Accordi, di Giuliano Molesini, di Vladimiro Nespoli, di Enzo Totobrocchi, una gustosa pasta asciutta, una squisita porchetta ed una deliziosa torta ha contribuito ad allietare questo traguardo di vita, di fede, di opere che ci auguriamo possiamo ancora condividere a lungo.

Francesco Cenci

E' la grande domanda che ogni cristiano si pone: "Come è possibile sfamare tanta gente con quel pochino che abbiamo?"

Anche tu te la sei posta questa



I mammiferi, che rappresentano il livello più alto nel regno animale, sono così chiamati con chiaro riferimento all'allattamento, atto che segue la nascita provvedendo così alla sopravvivenza e alla crescita dei piccoli una volta usciti dal grembo materno. Gestazione con nutrizione intrauterina del feto e allattamento del neonato appaiono quindi l'interno e l'esterno di una vita donata e accompagnata, nei suoi momenti più delicati e difficili da colei che è madre.

L'Antico Testamento sembra voler ripresentare in questa chiave l'assistenza premurosa di Dio al suo popolo, prima dandogli un seno materno che lo accolga, da riconoscere nella terra di Canaan, ma allo stesso tempo un suolo dove scorre latte e miele, frase ripetuta decine di volte in tutta la Bibbia.

Ma c'è qualcosa di più importante che troviamo poi nell'ambito evangelico e di più luminosa corrispondenza tra progetto che vediamo attuato nel campo fisico materno e una vita soprannaturale che Dio tramite Cristo ha programmato di dare. Della comparsa di questa vita parla Gesù a Nicodemo dicendo che c'è un na-

scere dall'alto. E della cura materna di questa vita e del modo con cui essa sarà poi nutrita egli dà appassionatamente l'annuncio nella sinagoga di Cafarna: *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita ha mandato me e io vivo per il Padre, anche colui che mangia di me vivrà di me.*

Questa la promessa con la identificazione della vita divina di Dio Padre, colla vita divina di Dio Figlio e l'estensione e il nutrimento di questa vita tramite il corpo e il sangue di Gesù stesso. Promessa che, al momento di partire da questo mondo diventa offerta reale e comando a cibarsi di lui. *Prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, questo è il mio sangue.* Non potrebbe infatti la donna mentre allatta dire la stessa cosa parlando alla creatura che prima ha generato e che ora alimenta colla sua stessa sostanza?

Giò che Dio ha ideato ed attuato nel suo disegno creativo è stato così da lui ripreso e messo in atto, con identico copione, nella incarnazione e opera di salvezza compiuta dal Figlio suo.

Cellario

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

Abella poesia

Desiderata

Va' serenamente in mezzo al rumore e alla fretta e ricorda quanta pace ci può essere nel silenzio. Finché è possibile, senza doverti arrendere, conserva i buoni rapporti con tutti. Di la tua verità con calma e chiarezza, e ascolta gli altri, anche il noioso e l'ignorante: anch'essi hanno una loro storia da raccontare. Evita le persone prepotenti e aggressive: esse sono un tormento per lo spirito. Se ti paragoni agli altri, puoi diventare vanitoso e aspro, perché sempre ci saranno persone superiori ed inferiori a te. Rallegrati dei tuoi risultati come dei tuoi progetti. Mantieniti interessato alla tua professione; benché umile: è un vero tesoro rispetto alle vicende mutevoli del tempo. Sii prudente nei tuoi affari, poiché il mondo è pieno di inganno. Ma questo non ti impedisca di rivedere quanto c'è di buono: molte persone lottano per alti ideali, e dappertutto la vita è piena di eroismo. Sii te stesso. Specialmente non fingere di amare. E non essere cinico riguardo all'amore, perché a dispetto di ogni aridità e disillusione esso è perenne come l'erba. Accetta di buon grado l'insegnamento degli anni, abbandonando riconoscente le cose della giovinezza. Coltiva la forza d'animo per difenderti dall'improvvisa sfortuna. Ma non angosciarti con fantasie. Molte paure nascono dalla stanchezza e dalla solitudine. Al di là di ogni salutare disciplina, sii delicato con te stesso. Tu sei figlio dell'universo, non meno degli alberi e delle stelle; tu hai un preciso diritto ad essere qui. E che ti sia chiaro o no, senza dubbio l'universo va schiudendosi come dovrebbe. Perciò sta in pace con Dio, comunque tu lo concepisca, e qualunque siano i tuoi travagli e le tue aspirazioni, nella rumorosa confusione della vita conserva la tua pace con la tua anima. Nonostante tutta la sua falsità, il duro lavoro e i sogni infranti, questo è ancora un mondo meraviglioso. Sii prudente. Fa di tutto per essere felice.

Michela Vinerbi

Arriva il temporale

Con tuoni, lampi, folgori e saette s'annuncia rumoroso il temporale, nulla di buono il cielo ora promette mentre il fragore della furia sale. Scuote l'aria degli alberi le vette, ulula il vento, scoppia il fortunale. Scroscia la pioggia e non per ora smette ché impetuosa prati e borghi assale. Squassa la chioma della querce antica, strappa le fronde della verde vigna, del vignaiolo annulla la fatica. Pavidò il cuore, timida la mente ad ogni lampeggiar attende il tuono ch'ora scoppia con scariche violente.

Loris Brini

Cortona e la crisi

Colpisce, poco per fortuna, ma nei prossimi mesi peggiorerà e non sarà di breve durata; comunque non sarà dura come in moltissimi altri luoghi lontani nel mondo ed anche vicini, perché la nostra economia non si basa sulla produzione di manufatti da immettere nel mercato globale né su una spinta speculazione immobiliare, mentre la banca Popolare certo non fa i bilanci con i derivati.

Avremo una flessione delle attività commerciali dovuta all'impovertimento di chi lavora "fuori" della città e la contrazione dei servizi connessi al turismo, ma, tutto sommato, è prevedibile un impatto modesto e gestibile della crisi mondiale, se non per le ristrettezze finanziarie in cui il nostro comune, al pari degli altri, sarà posto dalla politica economica dei ministri competenti, e non sarà una questione semplice, ma gli amministratori faranno anche questa volta l'impossibile e i cittadini capiranno e pazienteranno.

Cortona è da anni fuori dai circuiti finanziari e produttivi italiani emergenti e, a maggior ragione, internazionali, lontana dai flussi dei commerci di larga scala: sonnecchiava prima e continuerà a sonnecchiare abbastanza serenamente, almeno finché il mondo e con esso l'Italia e, perché no, anche la Toscana, che già si sta muovendo, a livello istituzionale, anche se pigramente, troveranno il sistema di trasformare questa gravissima minaccia di crisi sistemica nella opportunità di nuove vie di sviluppo e di progresso, come finora è sempre avvenuto in ogni epoca della storia e massimamente in quella recente del capitalismo.

Ma la domanda seria che tutti dovremmo porci è se a quel punto Cortona continuerà ad esistere sia pure marginalmente come ora nel futuro contesto economico o rischierà di divenire una delle tante "splendide civiltà perdute".

La crisi, si è detto, è crisi di sistema, nel senso che, secondo chi scrive, un sistema che, a livello mondiale, ed in Italia ancor di più, in 50 anni moltiplica per un fattore 2,5 la ricchezza disponibile per ogni abitante del pianeta, nel senso pratico che i nipoti sono quasi tre volte più ricchi dei loro nonni, mentre la popolazione passa nello stesso periodo da 2,5 a 6 miliardi di individui e quindi produce una ricchezza complessiva che passa da 2,2 a 12 miliardi di dollari l'anno, sempre in 50 anni, un sistema che regala mediamente ad ognuno di noi quasi venti anni di vita in più, che eleva, e non solo nei paesi occidentali, in misura inaspettata ed inaspettabile, la cultura di miliardi di individui fino al livello di quella che solo cento anni fa apparteneva a si e no a ristrettissime élites, un sistema che opera passi decisivi verso forme di democrazia e partecipazione, che a noi oggi possono anche sembrare insufficienti, ma che due secoli fa erano proprie solo dell'immaginazione di poche decine di intellettuali francesi e americani, un sistema così, che chi scrive definirebbe miracoloso, se fosse credente, è talmente complesso da offrire difficoltà enormi al controllo da parte della mente umana e da avere in sé anche delle contraddizioni

profonde; e questi limiti del sistema si manifestano oggi per fortuna solo nella forma di una crisi economica globale, invece che come, ben più drammaticamente, si manifestarono nel secolo scorso con due guerre mondiali.

Di una cosa siamo però ormai abbastanza certi, che il sistema capitalistico, almeno finché la scienza e la tecnologia che ne deriva non apriranno la strada a nuovi rapporti di produzione e quindi al suo superamento, ma non è il nostro caso, uscirà dalle sue crisi, magari spaventose, rinnovato e più forte e a vantaggio di un numero sempre più grande di persone e di paesi e ceti sociali più numerosi ed ampi, e così sarà anche questa volta, su scala planetaria, ma, come è sempre successo, nessuno può dare per scontato che proprio lui non sarà incluso fra coloro che il rinnovamento lascerà drammaticamente indietro e allora bisogna darsi da fare e competere intelligentemente per non correre questo rischio e questo tutti gli attori del sistema devono farlo, che siano individui nazioni o interi continenti.

E quindi anche Cortona, e se non saprà farlo morirà ma se lo farà bene approfitterà dei vantaggi del prossimo venturo ciclo positivo, le cui basi proprio nei prossimi mesi si porranno.

Che potremmo fare noi a Cortona?

hi scrive un'idea su cui da tempo riflette ritiene di poterla suggerire, con tutti i rischi che in questi casi corre chi pretende di interpretare le ombre nella sfera di vetro, ma sinteticamente, nelle sue linee generali, se non altro per lasciarsi il vantaggio dell'indeterminatezza, da ridurre poi magari in un confronto con altri soggetti interessati, istituzionali e non.

Cortona è uno dei luoghi d'Italia, e quindi del mondo, a più alta concentrazione di cultura, ambientale, artistica, sociale, politica, luogo quindi ideale per divenire residenza di artisti, di studiosi ricercatori e di scienziati, di quella tipologia cioè di persone che già oggi, ma sempre più nel prossimo futuro, forniscono alle merci di ogni tipo che circolano sul mercato mondiale quel che si chiama vantaggio competitivo, che è quel qualcosa in più che permette di vendere più stabilmente e con maggiore profitto e quindi creare un circolo virtuoso nel luogo di produzione che moti intorno alla ricchezza e all'accumulazione come presupposti per la riflessione scientifica e culturale e la buona qualità della vita e quindi alla espansione della cultura e della preparazione dei lavoratori, attratti dal benessere e dalla alta civiltà media dei residenti, per avere ancora nuove opportunità di sviluppo produttivo e di ricerca di base e così via.

Non importa il settore di intervento, che questo schema è applicabile ovunque sul mercato capitalistico maturo ed è alla base di ogni storia sociale di successo, dai college inglesi ai campus americani e a quelli indiani, dalla valle del silicio ai laboratori ambientali danesi, quel che importa è crederci e scommettere sul punto di partenza giusto, che il resto poi viene quasi da solo.

E nemmeno troppi soldi servono per iniziare, ma un gran-

de meditato e saggio lavoro politico-organizzativo, per riunire la prima volta intorno al tavolo del sindaco, non dell'uomo politico, ma del rappresentante della volontà collettiva e condivisa dei cittadini, poche persone giuste in rappresentanza di organizzazioni adeguate, che gettino le basi del lavoro futuro: qualche banca, qualche università, qualche fondazione di prestigio, qualche azienda di prim'ordine nel ruolo iniziale del mecenate che spera poi in ricadute pubblicitarie e magari economiche, qualcuno della regione, del ministero dell'industria e della comunità europea.

Tre anni per creare un laboratorio di ricerca e una start-up di imprese, poi amorevole attenzione per chi ci ruota intorno e una politica di sostegno all'espansione; niente altro: all'inizio del prossimo ciclo di sistema le iniziative di questo tipo, come e più di sempre, cresceranno rigogliose e creeranno un indotto di benessere e di qualità di vita che sono i presupposti per la loro sopravvivenza, che diventeranno anche quelli per la sopravvivenza della nostra città, la quale, se non convinto, senza catastrofismo, o vivrà così o si essicherà gradualmente perdendo linfa vitale.

Tre anni per coinvolgere in un progetto concreto e condiviso anche quelle forze politiche di opposizione che lamentano una marginalità di fatto, anche se non malevolmente determinata, durata 60 anni e che potrebbero portare alla comunità il loro contributo di idee e di esperienze, di cultura industriale e capitali, ampliando ancora di più verso l'esterno la risonanza del nome della nostra città e con tutto ciò fornendo un contributo significativo non solo al successo della iniziativa, ma anche e soprattutto alla coesione sociale e alla serenità del dibattito politico, che potrebbero, nei prossimi anni, sotto la spinta di cambiamenti prevedibili e non, avere bisogno di sostegno più di quanto oggi non sembrino.

Giancarlo Bellicampi

Sig. Schippa, la penna non tradisca il pensiero

E' stupefacente scoprire, in clima post elettorale quanto riesca, l'eccessiva piaggeria, a scivolare in gratuita stupidità e non intendo rinnegare questo termine

Parlo naturalmente delle "profonde esternazioni" del sig Gino Schippa sull'Etruria del 15 Giugno us.

Prima di scrivere e lo raccomandando in primis sempre a me stessa, le persone bene farebbero a verificare che la penna non tradisca il pensiero quando questo c'è, se poi è aria fritta, è tutt'altra storia

Come fa il signor Schippa a dare giudizi simili sulla recente coalizione che ha sostenuto il prof. Consiglio?

Li legge i giornali, verifica i dati? Questo signore che auspica una società ordinata e ben divisa, in cui la destra sta con la destra, la sinistra, o quel che ne resta sta con la sinistra e quindi guai a mischiare, in treno quelli che vanno a Lourdes in carrozzella con dei baldi atleti e così via

Dal Vicolo Fantasma

Anche se la bellissima, vecchissima, storicissima, denuclearissima, e-ceteratissima città di Cortona ritiene ancora la sua perenne realtà, almeno una sua parte sembra destinata alla sparizione. Appunto, il vicolo San Marco, dove dimora chi scrive. Sparizione? Sì! Ecco le prove:

Lunedì 27 luglio 2009 ... piazza Garibaldi... ore 15:30: un gruppetto degli amici miei appena arrivati dalla loro cara Reggio Emilia si avvicina alla vigilezza di turno stazionati e chiede indicazioni per trovare vicolo San Marco. Risultato: sbalordimento totale. Vicolo cosa? Mai sentito nominare! Dietro la gentile insistenza dei nuovi arrivati, la poliziotta prende l'apposito aggeggio sottomano e chiama in ufficio. Risposta: negazione completa. Vicolo cosa? Mai esistente a Cortona! Eppure, no: gli emiliani mi telefonavano, io scendevo e gli guidavo fino alla mia porta, affacciandosi com'è sempre al pianerottolo quasi in cima della povera, negata, pur per non dire fantasmagorica viuzza, la quale corre a fianco dell'omonima struttura religiosa, collegandosela perfettamente la chiesa superiore, affacciata sulla via Maffei, con quella inferiore, prospettata sulla via Santa Margherita che presenta bell'e grande il famoso mosaico di Gino Severini raffigurando San Marco. Dunque, ricapitolando, un insieme di due dei santi patroni, il ritratto d'uno del quale è perfettamente e chiaramente visibile dalla piazza dove l'esistenza del vicolo in questione è stata poco fa definitivamente negata due volte (peccato la mancanza del terzo diniego, ottima scusa per un canto del gallo sicuramente in tema).

Se questo episodio non basta, metto in considerazione il cosiddetto servizio postale. Qualche settimana fa, e per l'appunto poco prima la faticosa arriva dei postini sostituiti estivi, al direttore dell'Ufficio Postale Cortonensis è venuto (forse per incubo) l'ingenua idea di mescolare le carte, cioè, mandare ogni postino in una zona diversa e perciò ignota. Così, il sempre bravissimo postino, portatore da tanti anni di lettere, plichi, pacchi, ecc. senza mai sbagliare

uno, sparti fra un giorno e l'altro dalla zona San Marco-Poggio, soppiantato ohimè da un postino-bambino (veramente mostrato non più di 18 anni) al quale non hanno dato indizi alcuni rispetto la viabilità della porzione assegnatolo; magari servirà una semplice carta stradale (e ora che ci siamo, gliela dia anche ai vigili).

Incontrato com'ero con questa creatura, la dirò il mio nome e la indicò il modo d'arrivarci alla mia porta sul vicolo fantasma. Per alcuni giorni tutto sfilava liscia, affinché non subentrasse l'inevitabile sostituto estivo: un povero ignorante condannato per forza maggiore di soppiantare un altro povero ignorante. Da allora in poi, la posta mi arriva a scadenze semmai settimanale, mai giornaliera come deve. Posso dirlo senza dubbio qualsiasi perché in fondo a cinque o sei giorni senza niente, arriva di colpo un cumolo di let-

tere, plichi, pacchetti timbrati Cortona dal primo giorno di mancanza fino all'ultimo.

Così il titolo sopraposto. Volevo scriverlo con Pirandello: **Il Vicolo San Marco**, ma preferisco piuttosto sperare ancora che questo sì corto ma meraviglioso vicolo, dignitoso malgrado dello sterco che troppo spesso (il termine s'intende in tutte e due i sensi) bisogna trovarsi lordato, tornerà alla riconoscenza poliziesca, che la posta torni a piombarsi con regolare scadenza anche prima delle foglie cadenti autunnali, che magari l'incantesimo malvagio si spezzi e mi trovi ancora l'esistenza odierna. Nel frattempo rimerò confinato in un paese delle meraviglie: Etruscolandia, Wismania, Desideraluna, o qualsivoglia. Tanto manderò una cartolina agli amici emiliani ... ricapito mittente? Vicolo Fantasma (già San Marco).

Tommasanonimo

Non trascuriamo l'estetica: comignoli da curare

Girovagando per Cortona e sollevando il naso un po' all'insù, e forse non più di tanto, perché basta volgere lo sguardo un po' in giù, specie se ci troviamo in Piazza Garibaldi o in Largo Beato Angelico o altre parti alte della città, che ci accorgiamo della distesa di tetti che tutto sommato, al pari dello scorcio di panorama della Valdichiana, rendono armonico l'insieme.

I tetti subito richiamano all'attenzione il tipo di costruzioni esistenti sul territorio, richiamano alla memoria la storia, gli stili di vita di una comunità. Datano tempi e modi di certi valori architettonici. In un centro abitato ciò che colpisce immediatamente il visitatore è l'aspetto d'insieme delle abitazioni, il loro stato di conservazione, il modo con cui gli abitanti tengono alla loro città, paese o agglomerato che sia.

In poche parole ci rendiamo subito conto dello stato di salute in cui si trova un abitato, il benessere economico degli abitanti e l'impronta dell'amministrazione comunale quale guida per lo stato di conservazione del patrimonio. Le finiture poi sono un indicatore indispensabile e sensibile per verificare il grado di attenzione nella cura dell'abitato.

In questi ultimi anni forse si è perso di vista il gusto di vedere nei vecchi tetti, o se rifatti mantenendo la vecchia impronta, certe finiture che davano il tocco in più all'edificio. Ci riferiamo ai "comignoli" con cui oggi indichiamo comunemente quella parte della canna dei camini che sporge al di sopra della copertura di un edificio. Per facilitare il tiraggio è necessario che il comignolo sia più in alto del colmo di un tetto in modo da agevolare l'uscita dei fumi.

Il fatto di costituire elemento così alto ed importante e ben visibile, ci induce a dare al comignolo

un valore notevole d'architettura da richiamarne l'attenzione sia dei proprietari d'immobili sia dell'amministrazione comunale.

Ogni regione ha forme caratteristiche di comignolo diverse e queste forme andrebbero mantenute nel tempo, se non si vuole snaturare quella specie di coronamento alla composizione generale di un paesaggio. Le tecniche moderne consentono di avere comignoli efficienti, di poca spesa e materiali leggeri e di facile installazione ma non si addicono ad edifici con caratteristiche di altra epoca. Attualmente il diffondersi del riscaldamento centrale delle case e delle coperture a tetto piano, ha ridotto l'importanza architettonica del comignolo quale elemento non più a sé stante ma incorporato nelle sovrastrutture degli edifici. Per Cortona centro questo discorso non può e non deve valere. Come non vedere comignoli luccicanti in acciaio inossidabile o eternit, svettare dalle falde dei tetti accanto ad altri tradizionali in mattone e decorativi di palazzi e abitazioni più modeste? Sono elementi sobri, deprimenti e disdicevoli per una città che tiene e vive di turismo. Di questo passo vedremo snaturarsi la bella visione architettonica d'insieme del complesso abitativo cortonese. Sarebbe come mettere in capo ad un guerriero medioevale anziché l'elmo un "Borsalino"! Lo metteremo in ridicolo!

Forse non sarebbe male che progettisti, proprietari ed amministrazione comunale, tenessero di conto di certi aspetti non del tutto secondari per mantenere Cortona capoluogo in uno stato architettonicamente armonioso anche nei dettagli, quali sono i comignoli. Eviteremo certi sconci che sono sotto gli occhi di tutti ed in primis nella piazza principale, Piazza della Repubblica.

Piero Borrello



MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Il futuro del Montecchio in prima categoria. Quadri tecnici e dirigenti

Nella prossima stagione sportiva 2009/10, la compagine del Montecchio sarà ai nastri di partenza del campionato di Prima Categoria Girone "E", dal momento che i bianco-rossi hanno vinto alla grande il torneo di Seconda della scorsa stagione.

Come abbiamo constatato già da svariato tempo, Presidente e dirigenti montecchiesi sono al lavoro per costruire una squadra che dignitosamente dovrà affrontare un campionato molto allettante e importante, naturalmente la

Tornando al nostro Montecchio abbiamo chiesto all'addetto stampa Alfredo Mariottoni quali saranno gli obiettivi posti in essere per quanto concerne l'allestimento della squadra, che sappiamo che inizierà la preparazione il 16 agosto p.v.

Il simpatico "Alfredino" ci ha dichiarato che i propositi della dirigenza del Montecchio fin dall'inizio saranno e resteranno di mirare ad un salvezza dignitosa e ottenuta prima possibile, quindi tutto quello che verrà in più sarà bene accettato.

Attaccante: **Francesco Pulcinelli**, che ha sempre avuto il vizio del gol.

QUADRI DIRIGENZIALI
Presidente: **Daniele Romiti**.
Presidente onorario: **Marini Barbini**.

Vice Presidente: **Ennio Viti**.
Responsabili Settore Giovanile: **Andrea Guerrini- Alvaro Tremori**.

Segretario e addetto stampa: **Alfredo Mariottoni**.
Direttore Sportivo: **Vilmaro Santucci**.

Custode stadio: **Alfio Rosadelli**:

GIOCATORI

Portieri: **Francesco Fabbri- Daniele Stanganini**.

Difensori: **Giacomo Bennati, Andrea Bernardini, Nocolò Mencagli, Paolo Brogi, Alessandro Detratti, German Pieroni, Fabrizio Manganelli e Paolo Tirinnanzi**.

Centrocampisti: **Tommaso Angori, Alessio Capannini, Graziano De Nicola, Suri Milan, Giacomo Principe, Nicolò Zappaterreno e Fabianelli**.

Attaccanti: **Daniele Giappichini (Capitano), Marco Ponticelli e**



dirigenza ha lavorato chirurgicamente sul vecchio organico, che gli addetti ai lavori hanno sempre considerato superiore alla media.

E' stato mantenuto il telaio della passata stagione e giudiziosamente sono stati effettuati innesti di un certo valore, considerando che i nuovi sono tutti ragazzi giovani e molto motivati.

Noi sin da ora plaudiamo a Romiti & C. per tutto il lavoro di potenziamento svolto, molto oculato, senza fare spese pazze e soprattutto, mantenendo gli equilibri della squadra, che saranno i fattori primari per mantenere integro il grande gruppo costruito da mister Baroncini nella stagione appena trascorsa.

Nella piccola frazione cortonese i tifosi locali stanno trepidando, per quando ci sarà da incontrare il Cortona Camucia, che naturalmente è, e resta una delle squadre più blasonate del girone, naturalmente quando il calendario metterà contrapposte le due compagini. Questo sarà un derby tutto speciale e particolare, dal momento che il piccolo topolino affronterà il gigante, che nel passato ha sempre partecipato in categorie superiori.

Anche noi restiamo in attesa di questo singolare evento, tra l'altro siamo certi che la gara avrà alti livelli di agonismo, ma non oltre, dal momento che tra queste due squadre sono sempre trascorsi buonissimi rapporti di stima e lealtà.

Da rilevare c'è anche altre particolarità inerenti a quello che sarà questo Girone "E" di Prima Categoria. Sta di fatto che quasi tutte le 16 partecipanti appartengono alla zona della Valdichiana, quella aretina e quella senese.

La domenica calcistica conterà quasi sempre accesi derby di paesi vicini.

Adesso passiamo ad elencarvi i nuovi acquisti che andranno a completare il nuovo organico bianco-rosso:

Portiere: **Francesco Fattorini**.
Difensori: **Giacomo Bennati, Niccolò Mencagli, German Pieroni e Paolo Tirinnanzi**.
Centrocampisti: **Giacomo Principe e Fabianelli**.

Addetto arbitro: **Emidio Mancini**.

QUADRI TECNICI
Allenatore: **Mirko Baroncini**.
Assistente allenatore: **Davide Busatti**.
Preparatore portieri: **Roberto Brilli**.
Massaggiatore: **Giancarlo Anedotti**.

Federico Pulcinelli.

A questa rosa di 20 giocatori vanno aggiunti circa trenta consiglieri.

Da parte del nostro giornale facciamo un caloroso in bocca al lupo a tutta la Polisportiva Montecchio.

Danilo Sestini

Tennis Club Cortona



Un'importante simbolica donazione

Ripetiamo simbolica donazione perché è la frase che ha accompagnato la busta che la moglie di Dino Catozzi ci ha consegnato per contribuire in piccola parte all'acquisto del nuovo manto sintetico per il campo di calcio del

strato al caro Dino."

Non vogliamo dimenticare che Dino Catozzi è stato l'arbitro di tutti i tornei che il Tennis Club Cortona ha realizzato sul suo campo di calcio.

Ogni volta che si organizzava una manifestazione aderiva con una felicità ed una solidarietà che non



Tennis Club Cortona.

La cifra che comunque non è piccola, ma che simbolicamente è veramente importante era accompagnata da un bigliettino che così diceva: "Un piccolissimo pensiero per esprimere l'enorme gratitudine verso il Tennis Club Cortona e, in particolare nei confronti del suo Presidente per l'affetto dimo-

può essere dimenticata ora che una malattia improvvisa ce lo ha portato via.

Simbolicamente è un momento importante perché testimonia un affetto disinteressato che, altri ed anche soci del T.C. Cortona non dimostrano, anzi, se possono, cercano di creare problemi e malumori.

L'attività del Circolo si prepara per la stagione autunnale ed invernale riproponendo gli ormai tradizionali Corsi SAAT, ovvero corsi di avviamento al gioco del tennis.

Ufficialmente questi corsi partiranno con l'apertura delle scuole dal 14 al settembre in poi, ma come è tradizione, una settimana prima dal 7 al 14 settembre il maestro di tennis Giuseppe Catalfamo ha programmato un'attività gratuita per dimostrare a tutti i bambini che anche per la prima volta dovessero prendere una racchetta in mano la bellezza di questo sport.

Quest'anno un'importante novità con la presenza di una insegnante diplomata all'Isf per realizzare in accordo con i genitori non solo l'attività sportiva di tennis, ma anche una adeguata preparazione ginnica per meglio favorire questo sport che impegna tutto il corpo oltre che la testa.

Il maestro Catalfamo ufficialmente in ferie ha disputato il Torneo di Cetona.

E con sommo piacere che possiamo comunicare che il nostro maestro anche in questa circostanza si è fatto veramente onore.

Era stato inserito nel tabellone come testa di serie numero 1 e così è stato anche il risultato finale. Giuseppe ha vinto il Torneo.

Automobilismo

Torna il "Country Raid Cortonese"

L'appuntamento è per il 12 ed il 13 settembre, quando Cortona e la Valdichiana saranno trasformate in uno dei più affascinanti autodromi del mondo...

"Far rivivere le emozioni di una gara di regolarità che negli anni '80 formò un'intera generazione di piloti automobilistici" ... questo è il desiderio che ha spinto il "Cortona Classic Cars Club", ad organizzare il "1° Revival Country Raid Cortonese", manifestazione che vuole proporsi come appuntamento motoristico per quanti desiderino misurarsi in una prova di stampo rallystico, pur nel totale rispetto delle norme del codice della strada.

Il successo sia di pubblico che di partecipanti avuto dalle tante edizioni del "Country Raid Cortonese" era frutto del sapiente mix fra un'impegnativa e divertente gara automobilistica, splendente location, ma soprattutto grazie ai modelli di vetture iscritte alla gara: Alpine Renault, Lancia Fulvia HF, Mini Cooper, Opel Ascona, che sono state le regine incontrastate dell'automobilismo negli anni della "Dolce Vita".

Il "Cortona Classic Cars" intende riproporre questo mix fra leggenda, competizione e scenari da sogno, dove tutti i piloti e gli appassionati potranno competere nel pieno rispetto dei valori dello sport e contribuire nel loro piccolo alla rinascita di un mito; il "Contry Raid" permetterà loro di testare le proprie capacità di automobilistiche, in un percorso stradale che si snoderà nella campagna toso-umbra, ma che sarà mantenuto segreto fino al momento della partenza.

Alla competizione saranno ammesse in due distinte categorie sia le vetture storiche ("Trofeo Boninsegni") che le auto moderne ("Trofeo Tamburini"), a loro volta divise per anno di costruzione e cilindrata; inoltre verrà assegnato un ulteriore trofeo ("Trofeo Extra-Bar") che premierà il miglior equipaggio Cortonese.

Inoltre durante tutta la due giorni saranno presenti i piloti di "Guida Sicura AR" con i quali, chi lo vorrà, potrà provare le tecniche ed i sistemi tecnologici per una guida corretta ed in completa sicurezza.

Infine, nelle piazza dove saranno allestiti gli stands ed il paddock, oltre alle vetture partecipan-



ti, sarà possibile ammirare anche i veicoli d'epoca dei soci del club quali MG, Triumph, Jaguar, Lancia, Porsche... e sarà allestito anche una sorta di piccolo Motor Show, con tutte le novità delle principali case automobilistiche, organizzato dalle concessionarie di auto della zona.

L'organizzazione consentirà ai partecipanti provenienti dalle località più distanti di iscriversi ed effettuare le verifiche tecniche già da sabato 12 settembre; per loro il "Cortona Classic Cars" ha riservato pacchetti speciali sia per alberghi che per ristoranti convenzionati... e per i piloti che non desiderano pernottare a Cortona, l'appuntamento è fissato alle ore 8.00 del 13 settembre, in Piazza Chateau Chinon a Camucia, dove è previsto il briefing delle vetture per le verifiche tecniche di rito.

Per ogni altra informazione sono stati messi a disposizione seguenti recapiti:
Website:
www.cortonaclassiccars.it;
Email:
chimeramotorsport@libero.it;
Tel.: 328/2513273 Marcello,
335/7049793 Luca, 328/2193517 Renato. S.B.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Parla il presidente Vinciarelli

La stagione passata è stata importante per capire quante e quali possono essere le difficoltà per disputare un campionato di B1 così difficile; è stata una esperienza significativa e proficua e sono state fatti cambiamenti importanti e scelte radicali.

Presidente Vinciarelli, ci può dire come e perché è stata cambiata così tanto la rosa?

Le esperienze devono servire in positivo e quella dell'anno passato è stata completamente nuova e più "faticosa" di quanto avessimo previsto; abbiamo avuto più delusioni che soddisfazioni senza dare responsabilità a nessuno.

Certo è che l'inesperienza, la mancanza di conoscenza del



gironi, la categoria in particolare ha creato tante difficoltà. Alcune scelte le abbiamo sbagliate per troppa fretta, per inesperienza, per poca conoscenza della B1 e quest'anno dopo aver sofferto abbastanza ed esserci comunque salvati era doveroso darci una svolta.

A fine campionato con l'allenatore, unico riconfermato, abbiamo fatto una analisi e abbiamo concluso che i giocatori che avevamo non si adattavano per motivi vari e diversi al nostro progetto (comportamentali, di resa o disciplinari o di poco attaccamento alla maglia).

Non è detto che abbiamo fatto le scelte giuste ma tenendo in dovuto conto l'esperienza ed i suggerimenti di tutti abbiamo cercato di costruire un gruppo migliore e più collaborativo. La squadra è stata cambiata totalmente, speriamo che il campo ci dia ragione.

Un cambiamento radicale dal punto di vista tecnico e a livello economico è stato un cambio oneroso?

A livello economico è difficile spendere di meno ed avere di più ma crediamo di aver fatto scelte oculate ed essere comunque rientrati in un budget alla nostra portata.

Abbiamo fatto qualche piccola economia nel complesso sfruttando situazioni favorevoli come giocatori che alla sera potevano tornare a casa ma erano comun-

que significativi e importanti a livello tecnico e agonistico. Tenendo conto delle scelte ci aspettiamo anche un livello tecnico maggiore, ci aspettiamo un maggiore rendimento; abbiamo scelto con maggiore ocularità, o almeno speriamo di averlo fatto.

La conferma dell'allenatore è stato il punto fermo, quali obiettivi ha posto a Sideri?

Gli obiettivi per il prossimo anno sono di certo quelli per una salvezza tranquilla, meno tribolata di quella dell'anno passato: poi certo che "l'appetito vien mangiando" per la sola salvezza potevano certo fare meno investimenti, quello che siamo andati a cercare in più è perché speriamo che con certi elementi si possa fare un ulteriore salto di qualità e giocare partite importanti senza troppa inferiorità.

Abbiamo creato un gruppo equilibrato e coperto in tutti i ruoli; questo non vuol dire che non soffriremo ma abbiamo cercato di far fruttare l'esperienza dell'anno passato in queste scelte.

Sono usciti i gironi, è soddisfatto di quello a cui siete stati assegnati?

Sulla carta dal punto di vista tecnico e qualitativo ci è toccato certo il più impegnativo; ci sono le squadre di Genova, La Spezia, Bologna, Falconara, Castelfidardo (anno scorso in A2) tutte realtà importanti per la pallavolo certo logisticamente ci può stare bene perché è quello che ci fa fare meno spostamenti lontani. Soffriremo certo dal punto di vista tecnico ma cercheremo di essere competitivi e di far soffrire tutti i nostri avversari.

Come state lavorando con i giovani?

Abbiamo mantenuto in formazione i nostri giovani locali che ci hanno soddisfatto e abbiamo preteso che rimanessero nella rosa dei 12.

Il tecnico ed anche la società è d'accordo sul fatto di farli lavorare di più per verificare le loro reali potenzialità e possibilità e magari fra qualche anno farli giocare nel sestetto base.

Si sta lavorando anche nei dintorni con i giovani più promettenti; c'è un ragazzo dell'Arezzo che verrà a fare il ritiro con noi il 17 di agosto che ha preteso con forza di venire a Cortona.

Ci sarà poi in rosa anche un ragazzo di Montepulciano ed uno di Monte San Savino.

Dovrebbero venire a far parte della rosa dei 14; atleti con potenzialità notevoli che ci hanno scelto e questo ci fa molto piacere.

Buon lavoro alla squadra.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis Club Cortona

Un eccellente Nicola Carini vince la finale

La pioggia ha rovinato nel pomeriggio di domenica 8 agosto, le finali del Torneo di quarta categoria singolare maschile e femminile.

all'altezza della situazione per qualità di informazioni, modalità di ospitalità, professionalità di preparazione dei campi in terra rossa.

Nonostante la pioggia torren-



Catani premia Moretti finalista e Carini vincitore del torneo

È stato un torneo ancora una volta all'altezza della tradizione per quantità di iscritti e qualità di adesioni.

Al torneo singolare maschile hanno aderito 72 giocatori, molti dei quali con la classifica 4.1.

Da un punto di vista agonistico è stato un torneo veramente eccellente che si è svolto lungo il corso della settimana senza intoppi con la saggia direzione del giudice arbitro Alfredo Bufalini coadiuvato in modo costante e professionale da Lucia Giamboni.

L'organizzazione del Tennis Club Cortona è risultata sempre

ziale di domenica si è potuto disputare le due finali proprio in virtù della preparazione dei campi che, dopo il temporale, in breve tempo hanno assorbito l'acqua e consentito ai quattro finalisti di poter scendere in campo e disputare su un terreno veramente perfetto le loro partite conclusive.

Nel pomeriggio di sabato tre delle quattro semifinali previste dal tabellone; la quarta si è disputata domenica mattina su richiesta dei due giocatori semifinalisti.

La finale di singolare maschile ha visto scendere in campo il cortonese, maestro di tennis,

Nicola Carini che ha incrociato la racchetta con l'aretino Moretti che, ha suo dire, ha disputato una delle partite più belle ed efficaci della sua carriera, ma "la vena" di Nicola Carini in questa occasione lo ha costretto ad una gara tirata nella quale si è fatto onore costringendo Carini nel primo set al tie break e cedendo nel secondo ma con onore.

Carini si è dichiarato soddisfattissimo perché finalmente è riuscito a vincere un torneo nella sua città Cortona.

Anche il torneo di singolare femminile ha dato risultati positivi



Caporali, semifinalista

si a per numero di iscritti che per qualità di giocatrici.

Quattordici erano le ragazze che si sono presentate sui campi del Tennis Club Cortona. Ad eccezione di qualche incontro nel qua-

le si è vista chiara la differenza di gioco tra le pretendenti, tutti gli



Davalli, semifinalista

altri incontri si sono svolti con tanto agonismo e con una determinazione che raramente riscontriamo in altre occasioni.

Ha vinto bene la finale la tennista di Pian Castagnano Ronconi che ha battuto l'aretina di Poppi Cavigli dovendo tirare fuori il meglio del suo repertorio.

La Ronconi era già stata nel nostro Circolo per disputare anche il Torneo di Topolino.

Una ultima annotazione che è doverosa è relativa ai premi.

Le coppe sono state donate dal Tennis Club Cortona, tutti i piatti in ceramica cortonese offerti ai quattro finalisti ed ai quattro semifinalisti, sono opera di una ditta cortonese e sono stati offerti dal nostro Luciano Catani che ringraziamo.



Le finaliste del singolare femminile Cavigli e Ronconi

N. Cortona Camucia

La rosa a disposizione del tecnico Del Gobbo

La preparazione della squadra arancione comincia il 16 di agosto in concomitanza anche con la presentazione della squadra in Consiglio Comunale ed in quei giorni, 14 15 e 16 agosto c'è anche la tradizionale **Sagra della Bistecca**, anch'essa molto importante per le "sorti economiche" della società.

Dopo un'annata tribolata la società ha optato per alcuni cambi di rotta decisi nella scelta degli elementi della rosa da mettere a disposizione del tecnico Massimo Del Gobbo; il nuovo gruppo che si è creato avrà una prima settimana intensa; alla mattina atletica ed al pomeriggio una seduta tecnico-tattica. Saranno ovviamente presenti anche il preparatore atletico Polvani e l'allenatore dei portieri Marco Faralli che sarà anche l'allenatore degli Juniores regionali.

La rosa ampiamente rimaneggiata sarà così composta: con il portiere Lunghini che anno scorso ha militato nel Castiglion Del lago a dare più esperienza al reparto, il suo sostituto sarà Tavanti.

La difesa invece è stata confermata in blocco. Il tecnico potrà scegliere tra Magini, Bracci, Pinzuti, Petrucci, Maringola, Ricci, Rofani e Balducci Daniele.

A centrocampo ed in attacco invece i cambiamenti con il nuovo arrivo del centrocampista Borgogni, (ex giovanili dell'Arezzo classe '86) che l'anno scorso ha giocato nel Chianciano affiancato dai vari Bada, Mammoli, Brini, del Serra, e Hate.

In attacco sono arrivate le punte Caposciutti, una vecchia conoscenza arancione e "volpe" del goal affiancato da Pelucchini Michael insieme a Mencagli, Balducci Davide, Milani e Bernardini.

Una gruppo di 22 elementi che potrà essere integrato con altri giovani e forse anche qualche altro elemento di esperienza.

Una rosa ampia e ben equilibrata in tutti i reparti e che ha senza dubbio nella difesa il suo punto di forza con un gioco in attacco tutto da programmare. Siamo certi che il tecnico avrà già molte idee da sviluppare e saprà scegliere di volta in volta gli elementi più affidabili e efficaci per il gioco e gli avversari da affrontare.

Del resto quest'anno c'è pochissimo tempo per preparare il campionato che parte già il 13 di settembre e con le partite di Coppa già programmate per i primi giorni di settembre.

Quattro le amichevoli in calendario; quella contro la Poliziana il 22 di agosto, quindi contro il Tuoro il 26, contro il Trasimeno il 29 ed infine contro la Fratta il 2 di settembre. Da decidere la data di una amichevole con l'Arezzo.

Quindi al gruppo arancione spetta un lavoro intenso e concentrato con poco più di un mese a disposizione del tecnico per far trovare tutti gli elementi pronti per un campionato che si preannuncia molto combattuto e difficile.

"In bocca al lupo", arancioni fate onore alla vostra storia ed alla tradizione.

R.Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Calderone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Calderone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 10 agosto, è in tipografia lunedì 10 agosto 2009

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Tuscan: successo di pubblico e conferma per l'edizione 2010
Caso politico Cortona

CULTURA

Attesti e Kaschenz al parco Archeologico di Ossaia
La pittura di Anna Maria Spera
Presentato il volume Tirrenykà commedia

DAL TERRITORIO

PIETRAIA

Don Franco Fragai, 50 anni di sacerdozio

OSSAIA

Sovraffollamento al canile comunale

CORTONA

Festeggiato don Antonio Mencarini per i 60 anni di sacerdozio

SPORT

T.C. Cortona: al Torneo Nicola Carini vince la finale
Il futuro del Montecchio in prima categoria
Torna il "Country Raid Cortonese"